REGIONE LAZIO

ASSESSORATO Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo,
Ambiente e Risorse Naturali

2014IT06RDRP005
Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015
(Regolamento (UE) N. 1305 del 13 dicembre 2013)

Comitato di Sorveglianza del 04 ottobre 2018

Punto 2 OdG: Criteri di selezione delle misure attuate dall'Autorità di gestione
Versione 2.0 – Criteri post riunione

Misure/sottomisure/tipologie di operazione interessate

- **M 1 : tipologie di operazione 1.1.1 – 1.2.1**
- **M 2 : tipologia di operazione 2.1.1**
- **M 3 : tipologie di operazione 3.1.1 – 3.2.1**
- **M 4 : tipologie di operazione 4.1.3 – 4.1.4 – 4.2.2 – 4.2.3**
- **M 6 : tipologie di operazione 6.1.1 – 6.4.2**
- **M 7 : tipologie di operazione 7.2.1 – 7.4.1 – 7.5.1 – 7.7.1**
- **M16: tipologie di operazione 16.3.1– 16.4.1**

INDICE

Premessa 3

MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) 4
Sottomisura - 1.1. Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze 4

Sottomisura - 1.2. Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (Attività dimostrative) 6

MISURA 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).... 8
Sottomisura 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza 8

MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) 10
Sottomisura - 3.1. Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari 10

Sottomisura - 3.2. sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno 12

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) 14
Tipologia di operazione 4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi 14

Tipologia di operazione 4.1.4 Investimenti nelle singole aziende agricole per approvvigionamento e l'utilizzo di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti, materiale di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari 16

Tipologia di operazione 4.2.2 Investimenti rivolti ad imprese agroalimentari, funzionali a migliorare l'efficienza energetica 18

Tipologia di operazione 4.2.3 Investimenti nelle imprese agroalimentari per la produzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili 20

MISURA 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) 22
Sottomisura 6.1 Aiuto all'avviamento aziendale per giovani agricoltori 22

Tipologia di operazione 6.4.2 Produzione di energia da fonti alternative 24

MISURA 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) 25
Sottomisura 7.2 - Sostegno agli investimenti alla creazione, miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala 25

Sottomisura 7.4 - Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale, tra cui il tempo libero e la cultura, e le infrastrutture connesse 27

Sottomisura 7.5 - Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala 28

Sottomisura 7.7 - Sostegno a investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato 30

MISURA 16 – Cooperazione (art. 35) 32
Sottomisura 16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse nonché per lo sviluppo/commercializzazione dei servizi turistici 32

Sottomisura 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali 34

Premessa

Il presente documento apporta alcune modifiche ai Criteri di selezione degli interventi già approvati nell'ambito delle precedenti riunioni e consultazioni scritte del Comitato di sorveglianza (CDS).

Si rammenta che, il CDS, in base all'articolo 74, lettera a), del reg. UE n. 1305/2013, come modificato dal regolamento UE "omnibus" n. 2393/2017, "*è consultato ed emette un parere, prima della pubblicazione del pertinente invito a presentare proposte, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione*".

Le modifiche qui riportate sono riconducibili a:

- Modifiche del quadro normativo generale e necessario adattamento delle misure e dei principi di priorità in esse presenti;
- Esigenza di semplificare le disposizioni attuative delle misure, eliminando modalità di attuazione non derivanti da vincoli normativi europei, nazionali o regionali;
- Introduzione nelle misure a investimento di una forte priorità per gli agricoltori e le imprese agroalimentari che realizzano investimenti in aziende site nei Comuni del "cratere" delimitato sulla base degli eventi sismici del 2016;
- Maggiore valorizzazione dell'approccio collettivo nelle misure a investimento;
- Migliore esplicitazione del peso dell'approccio integrato, con particolare riferimento alla filiera organizzata;
- Maggiore valorizzazione del Progetto pubblico integrato, nell'ambito della misura 7;
- Redistribuzione dei punteggi tra i criteri esistenti, al fine di riequilibrare il peso tra le diverse priorità, gruppi di criteri o singoli criteri alla luce degli obiettivi delle misure/sottomisure/tipologie di operazione;
- Migliore specificazione di alcuni criteri, al fine di renderli maggiormente coerenti con la strategia regionale, più efficaci e/o di più facile determinazione.

Note:

La versione dei criteri di seguito riportati è il risultato del dibattito svoltosi nell'ambito della riunione del Comitato di sorveglianza del 4 ottobre 2018.

Si rammenta che la responsabilità della definizione dei criteri di selezione degli interventi, previa consultazione del Comitato, ricade in capo all'Autorità di gestione del programma (art. 49 del reg. UE n. 1305/2013).

In esito alla riunione in argomento, tenutasi come di consueto in seduta plenaria e dunque con la partecipazione di tutti i rappresentanti nominati dal partenariato, l'Autorità di gestione ha provveduto a trovare una sintesi tra le diverse posizioni espresse, tenendo conto anche delle proposte venute dalla Commissione europea, nel rispetto del principio di trasparenza e chiarezza dell'azione amministrativa.

Eventuali modifiche apportate rispetto alla versione dei criteri portata all'esame del Comitato vengono evidenziate, nel testo e nelle tabelle, in carattere blu.

MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Sottomisura - 1.1. Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- Priorità relative alle caratteristiche del progetto formativo – principio "rispondenza agli obiettivi definiti nell'avviso". Le modifiche dei criteri delle operazioni 1.1.1 e 1.2.1 sono dovute alla eliminazione di una delle due modalità di presentazione della domanda di sostegno, "Modalità A" con classi di allievi già formate. Infatti questa modalità, prevista per accelerare l'iter amministrativo delle domande di sostegno, si è dimostrata inefficace. Pertanto si ritiene di semplificare prevedendo una sola modalità di presentazione della domanda di sostegno con conseguente rimodulazione dei punteggi attribuiti agli altri criteri del medesimo principio.

Viene inoltre ammessa la possibilità di visite di studio in altre regioni.

- Priorità forte – principio "progetti formativi rivolti ai giovani agricoltori". Vengono collegati due criteri 1.1.1Ab e 1.1.1Ac rispetto alla presentazione di una domanda di sostegno alla Sottomisura 6.1.

Inoltre nel criterio 1.1.1Ab viene utilizzata, per omogeneità con altre misure, ai fini dell'identificazione del giovane agricoltore, la locuzione "con età compresa tra 18 e 40 anni", il che implica fino a 41 anni non compiuti.

- Priorità relativa alle misure – principio "Progetti rivolti ad agricoltori attivi che aderiscono alle misure 3, 10, 11 e 14 del presente programma ".Viene maggiormente valorizzato il criterio corrispondente.

Al riguardo viene precisato che, al fine di evitare eventuali equivoci rispetto alle classi preformate, modalità che si è deciso di eliminare per le predette motivazioni, il criterio relativo alla prevalenza di destinatari che siano beneficiari delle misure 3, 10, 11 e/o 14 è espresso come impegno a selezionare classi da formare (v. criterio 1.1.1G, già 1.1.1H).

Inoltre, anche per uniformare la misura 1 alla misura 2, si è provveduto a ridurre i criteri che concorrono al raggiungimento del punteggio minimo e di portarli da 4 a 3.

1.1.1 Formazione e acquisizione di competenza

1.1 Sostegno ad azioni di formazione formazione professionale e acquisizione di competenze

	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
	Progetti formativi rivolti al PAN	1.1.1Aa	Progetti formativi ambito PAN per il rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.	20	30	30	F.6	F.5
	Progetti formativi rivolti ai giovani agricoltori	1.1.1Ab	Progetti formativi rivolti a giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e 40 ~~41~~ anni ~~non compiuti~~ ~~non beneficiari della sottomisura 6.1~~ non ricompresi nel criterio 1.1.1.Ac.	25			F.6	F.5
		1.1.1.Ac	Progetti formativi rivolti ai giovani agricoltori ~~insediati con la Sottomisura 6.1~~ e che hanno presentato domanda di sostegno a valere sulla sottomisura 6.1 del PSR	30			F.6	F.6
	Rispondenza agli obiettivi definiti nell'avviso (qualità dell'offerta formativa ~~e manifestazione di interesse~~)	1.1.1Ba	Acquisto testi finalizzati all'attività didattica per tutti i corsi attivati	~~5~~ 7	~~13~~ 19	~~55~~ 50	F.5	F.1
		1.1.1Bb	Predisposizione di dispense didattiche per tutti i corsi attivati	~~3~~ 5				
		1.1.1Bc	Visite didattiche in altre Regioni per tutti i corsi attivati ~~in altre Regioni~~ (non applicabile ai corsi PAN)	~~5~~ 7				
		~~1.1.1.C~~ 1.1.1Bd	~~Beneficiari che presentano la manifestazione di interesse a realizzare i corsi con destinatari omogenei già individuati e classi già costituite per tutte le tipologie di corso.~~	~~15~~	~~15~~			
	Cooperazione con i Gruppi Operativi dei PEI e ricaduta sul territorio	1.1.1~~B~~ C	Organismi di formazione che, nella fase di costruzione del progetto formativo e nella sua realizzazione, attivano forme di collaborazione e interscambio con i Gruppi Operativi dei PEI che operano nell'ambito della misura 16	~~12~~ 15	~~12~~ 15		F.3	F.2
	Progetti formativi che garantiscono una attività dimostrativa sul campo	1.1.1~~E~~ D	Attività dimostrativa sul campo concernente tematiche ritenute prioritarie per la Misura e per il bando conformemente a quelle indicate nel PSR approvato (non applicabile ai corsi PAN)	~~5~~ 6	~~5~~ 6		F.1	F.1
	Progetti che prospettano soluzioni di efficienza economica	1.1.1~~Fa~~ Ea	Efficienza economica del progetto formativo (Costo di Riferimento - CdR): - minore di	13,35 (Giovani agricoltori 150 ore) - minore di	7,00 (corsi rinnovo PAN 12 ore) - minore di	6,50 (corsi rilascio PAN 20 ore)	10	10	F.1	F.1
		1.1.1~~Fb~~ Eb	Efficienza economica del progetto formativo (Costo di Riferimento - CdR): - pari a	13,35 (Giovani agricoltori 150 ore) - pari a	7,00 (corsi rinnovo PAN 12 ore) - pari a	6,50 (corsi rilascio PAN 20 ore)	5			
	Qualificazione, competenza e curriculum del personale utilizzato	1.1.1~~Ga~~ Fa	Staff formativo costituito da ~~tutti~~ i docenti e codocenti tutti in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	10	10	10	F.1	F.2
		1.1.1~~Gb~~ Fb	Staff formativo in cui è presente anche un solo docente ~~e~~ o codocente non in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	5				
	Progetti rivolti ad agricoltori attivi che aderiscono alle misure 3, 10, 11 e 14 del presente programma.	1.1.1~~H~~ G	Enti di formazione che si impegnano a selezionare classi ~~già formate~~ in cui è presente un numero di destinatari, beneficiari anche di una sola delle Misure 3, 10, 11 e 14, ~~in misura~~ prevalente (> 50%) sul totale ~~rispetto al numero di~~ dei componenti di ogni singola classe ~~formata. Tale criterio si applica esclusivamente per le domande presentate con classi già formate.~~	~~5~~ 10	~~5~~ 10	~~5~~ 10	F.5	F.5
Punteggio massimo ottenibile					**100**	**100**		

PUNTEGGIO MINIMO: 18 PUNTI AI FINI DELPUNTEGGIO MINIMO NON CONCORRE IL CRITERIO LEGATO AI DESTINATARI DELL'AZIONE FORMATIVA (almeno ~~4~~ 3 criteri devono essere soddisfatti ai fini del calcolo della soglia minima necessaria.)

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno

Sottomisura - 1.2. Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (Attività dimostrative)

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- Priorità relative alle caratteristiche del progetto formativo – principio "rispondenza agli obiettivi definiti nell'avviso". Le modifiche dei criteri delle operazioni 1.1.1 e 1.2.1 sono dovute alla eliminazione di una delle due modalità di presentazione della domanda di sostegno, "Modalità A" con classi di allievi già formate. Infatti, questa modalità, prevista per accelerare l'iter amministrativo delle domande di sostegno, si è dimostrata inefficace. Pertanto si ritiene di semplificare prevedendo una sola modalità di presentazione della domanda di sostegno con conseguente rimodulazione dei punteggi attribuiti agli altri criteri del medesimo principio.

Nel criterio 1.2.1.1A viene utilizzata, per omogeneità con altre misure, ai fini dell'identificazione del giovane agricoltore, la locuzione "con età compresa tra 18 e 40 anni", il che implica fino a 41 anni non compiuti.

- Priorità ' relative alle caratteristiche delle attività dimostrative – principio "Qualificazione, competenza e curriculum del personale utilizzato". Viene maggiormente valorizzato il criterio relativo alle competenze dello staff formativo.

Inoltre, anche per uniformare la misura 1 alla misura 2, si è provveduto a ridurre i criteri che concorrono al raggiungimento del punteggio minimo e di portarli da 4 a 3.

1.2.1 Attività dimostrative/azioni di informazione

1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (Attività dimostrative)

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVE	FABBISOGNI DI INTERVE
PRIORITA' RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITA' DIMOSTRATIVE	Progetti dimostrativi per giovani agricoltori e nell'ambito del PAN	1.2.1.1.A	Attività dimostrative rivolte a classi costituite da tutti agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni ~~non compiuti~~ e/o destinatari, nell'ambito del PAN, di corsi finalizzati all'acquisizione/rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari, che abbiano già concluso positivamente un percorso formativo della Misura 1.1.1	15	15	~~65~~ 60	F.6	F.6
	Rispondenza agli obiettivi definiti nell'avviso (qualità dell'attività dimostrativa ~~e manifestazione di interesse~~)	1.2.1.1.Ba	Acquisto di specifici manuali operativi finalizzati all'attività dimostrativa	~~5~~ 10	~~5~~ 10		F.5	F.1
		1.2.1.1.Bb	Realizzazione di dispense funzionali all'attività dimostrativa	~~3~~ 5				
		~~1.2.1.1.C~~	~~Beneficiari che presentano la manifestazione di interesse a fare i corsi con destinatari già individuati e classi già costituite~~	~~15~~	~~15~~			
	Cooperazione con i Gruppi Operativi dei PEI e ciascuno svi	1.2.1.1.~~D~~ C	Organismi di formazione che, nella fase di costruzione del progetto dimostrativo e nella sua realizzazione, attivano forme di	15	15		F.3	F.2
	Dimensione dei progetti	1.2.1.1.~~E~~ D	Attività dimostrative di 50 ore riconducibili almeno a 5 tematiche inerenti alle focus area richiamate nel presente bando	~~5~~ 10	~~5~~ 10		F.1	F.1
	Progetti che prospettano soluzioni di efficienza economica	1.2.1.1.~~Fa~~ Ea	Efficienza economica dell'attività dimostrativa (Costo di Riferimento - CdR) minore di € 14,50	10	10		F.1	F.1
		1.2.1.1.~~Fb~~ Eb	Efficienza economica dell'attività dimostrativa (Costo di Riferimento - CdR) uguale a € 14,50	5				
PRIORITA' RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELL'ENTE DI FORMAZIONE	Qualificazione, competenza e curriculum del personale utilizzato	1.2.1.1.~~Ga~~ Fa	Staff formativo costituito da tutti i docenti e codocenti in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'attività dimostrativa	~~15~~ 20	~~15~~ 20	~~15~~ 20	F.1	F.2
		1.2.1.1.~~Gb~~ Fb	Staff formativo costituito da tutti docenti e codocenti in possesso di diploma di Perito Agrario o Agrotecnico con comprovata specifica esperienza almeno triennale nelle materie oggetto dell'attività dimostrativa	~~10~~ 15				
		1.2.1.1.~~Gc~~ Fc	Staff formativo costituito da tutti docenti e codocenti in possesso di comprovata specifica esperienza almeno decennale nelle materie oggetto dell'attività dimostrativa	~~5~~ 10				
APPROCCIO COLLETTIVO	Approccio collettivo	1.2.1.1.~~H~~ G	Progetti inseriti in "Filiere organizzate" per l'integrazione lungo la filiera	20	20	20	F.11	F.18
Punteggio massimo ottenibile					**100**	**100**		

PUNTEGGIO MINIMO: 18 PUNTI NON PUO CONCORRERE IL CRITERIO 1.2.1.1.C (almeno ~~4~~ 3 criteri devono essere soddisfatti ai fini del calcolo della soglia minima necessari

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno

MISURA 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Sottomisura 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- La misura 2.1 è formulata *ex novo* a seguito di una modifica regolamentare (reg. "omnibus" n. 2393/2017) che ha comportato una diversa modalità di selezione dei beneficiari, che prima prevedeva l'obbligo di procedere con gara di appalto ai sensi del d.lg. n. 50/2016, mentre attualmente consente di utilizzare i Bandi ad evidenza pubblica, come per le altre misure di aiuto.

Le modifiche più salienti tra quelle introdotte dopo il Comitato afferiscono ad una migliore identificazione degli ambiti previsti (attraverso il riferimento al paragrafo "Descrizione del tipo di intervento" presente nella scheda di misura del PSR), ad una maggiore graduazione del numero di destinatari del progetto che contribuisce al punteggio, e ad una migliore spiegazione delle modalità di attribuzione del punteggio per la presenza di consulenti iscritti ad un Ordine/Collegio professionale.

Viene inoltre eliminato il refuso legato al punteggio minimo, che è di 20 punti, anziché 30.

2.1.1 Servizi di consulenza

2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
Caratteristiche del progetto	Qualità del servizio di consulenza offerto	2.1.1.A1	Progetto che prevede la prestazione di consulenze, afferenti ad almeno tre degli ambiti previsti al paragrafo 8.2.2.3.1.1 (Descrizione del tipo di intervento) della scheda di Misura e riportati negli avvisi pubblici, ad una percentuale di destinatari compresa tra il 30 ed il 60% del numero di destinatari totali	2	8	20	F.5	F.6
		2.1.1.A2	Progetto che prevede la prestazione di consulenze, afferenti ad almeno tre degli ambiti previsti al paragrafo 8.2.2.3.1.1 (Descrizione del tipo di intervento) della scheda di Misura e riportati nel presente avviso pubblico, ad oltre il 60% dei destinatari totali del progetto	4			F.5	F.6
		2.1.1.A3	Progetto che prevede la prestazione di consulenze, afferenti ad almeno quattro degli ambiti previsti al paragrafo 8.2.2.3.1.1 (Descrizione del tipo di intervento) della scheda di Misura e riportati nel presente avviso pubblico, ad una percentuale di destinatari compresa tra il 30 ed il 60% del numero di destinatari totali	6			F.5	F.6
		2.1.1.A4	Progetto che prevede la prestazione di consulenze, afferenti ad almeno quattro degli ambiti previsti al paragrafo 8.2.2.3.1.1 (Descrizione del tipo di intervento) della scheda di Misura e riportati nel presente avviso pubblico, ad oltre il 60% dei destinatari totali	8			F.5	F.6
		2.1.1.A5	Numero di destinatari del progetto compreso tra 20 e 50	3	12		F.5	F.6
		2.1.1.A6	Numero di destinatari del progetto ~~maggiore di~~ superiore a 50 e non superiore a 100	6			F.5	F.6
		2.1.1.A7	Numero di destinatari del progetto superiore a 100 e non superiore a 150	9			F.5	F.6
		2.1.1.A8	Numero di destinatari del progetto superiore a 150	12			F.5	F.6
	Tipologia di destinatari	2.1.1.B1	Più del 25% dei destinatari è costituito da giovani agricoltori (18 - 40 anni di età) insediati per la prima volta	5	5	26	F.6	F.5
		2.1.1.B2	Più del 5% dei destinatari è costituito da aziende che aderiscono alla misura 3	3	3		F.5	F.6
		2.1.1.B3	Il numero di destinatari che aderisce ad almeno una delle misure 10, 11 e 14 è ≥ 80 %	7	7		F.5	F.6
		2.1.1.B4	Il numero di destinatari che aderisce ad almeno una delle misure 10, 11 e 14 è ≥ 50% e < 80%	5			F.5	F.6
		2.1.1.B5	Più del 40% dei destinatari è costituito da aziende operanti in Area B secondo la classificazione PSR	8	8		F.5	F.6
		2.1.1.B6	Più del 40% dei destinatari è costituito da aziende operanti in Area C secondo la classificazione PSR	6			F.5	F.6
		2.1.1.B7	Più del 40% dei destinatari è costituito da aziende operanti in Area D secondo la classificazione PSR	4			F.5	F.6
		2.1.1.B8	Progetti che favoriscono l'integrazione di singole imprese tra loro (destinatari della consulenza)	3	3		F.5	F.6
Caratteristiche del beneficiario	Esperienza ed affidabilità negli ambiti in cui viene prestata consulenza	2.1.1.C1	Possesso di valida certificazione dei sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001/2015; art. 7 DM Consulenza se attivato; EMAS)	4	4	7	F.5	F.6
		2.1.1.C2	Numero di consulenze in ambito agricolo ~~realizzate nel triennio anteceden~~te ~~alla presentazione della domanda~~, realizzate positivamente, nei Programmi di Sviluppo Rurale della precedente programmazione 2007-2013 (Misura 114) compreso tra 100 e 250 consulenze	2	3		F.5	F.6
		2.1.1.C3	Numero di consulenze in ambito agricolo ~~realizzate nel triennio anteceden~~te ~~alla presentazione della domanda~~, realizzate positivamente, nei Programmi di Sviluppo Rurale della precedente programmazione 2007-2013 (Misura 114) > di 250 consulenze	3			F.5	F.6
	Qualifica del responsabile tecnico dell'organismo	2.1.1.D1	Esperienza lavorativa non inferiore a 10 anni e diploma di maturità in discipline agrarie	6	10	10	F.5	F.6
		2.1.1.D2	Esperienza lavorativa non inferiore a 10 anni e laurea triennale in discipline agrarie	8			F.5	F.6
		2.1.1.D3	Esperienza lavorativa non inferiore a 5 anni e laurea magistrale in discipline agrarie	10			F.5	F.6
	Qualifica del personale utilizzato	2.1.1.E1	Attribuzione di 1 punto per ciascun consulente utilizzato iscritto da meno di 5 anni all'ordine/collegio professionale attinente agli ambiti della consulenza previsti, e 2 punti per ciascun consulente utilizzato iscritto da almeno 5 anni all'ordine/collegio professionale attinente agli ambiti della consulenza previsti, fino ad un massimo di 10 consulenti	20	20	20	F.5	F.6
		~~2.1.1.E1~~	~~Attribuzione di 1 punto per ciascun consulente impiegato iscritto all'ordine professionale attinente agli ambiti della consulenza previsti, fino ad un massimo di 5 consulenti~~	~~5~~	~~15~~	~~15~~	~~F.5~~	~~F.6~~
		~~2.1.1.E2~~	~~Attribuzione di 0,5 punto per ciascun consulente impiegato iscritto al collegio professionale attinente agli ambiti della consulenza previsti, fino ad un massimo di 5 consulenti~~	~~2,5~~			~~F.5~~	~~F.6~~
		~~2.1.1.E3~~	~~Attribuzione di 1 punto per ciascun consulente impiegato iscritto da più di 5 anni all'ordine professionale attinente agli ambiti della consulenza previsti, fino ad un massimo di 5 consulenti~~	~~5~~			~~F.5~~	~~F.6~~
		~~2.1.1.E4~~	~~Attribuzione di 0,5 punto per ciascun consulente impiegato iscritto da più di 5 anni al collegio professionale attinente agli ambiti della consulenza previsti, fino ad un massimo di 5 consulenti~~	~~2,5~~			~~F.5~~	~~F.6~~
	Servizi di consulenza che prevedono azioni di collaborazione e sinergie con i G.O. dei PEI	2.1.1.F1	Organismi di consulenza riconosciuti che, nella fase di predisposizione ed esecuzione del progetto di consulenza, attivano azioni di collaborazione e rapporti di sinergia con Gruppi Operativi dei PEI che operano nell'ambito della misura 16	2	2	2	F.5	F.6
	Dotazione di mezzi tecnici ed amministrativi	2.1.1. G1	Presenza nella proposta progettuale di strumenti e tecnologie che permettano il controllo in tempo reale, da parte dell'Ente regionale, dell'attività di consulenza realizzata presso i destinatari, al fine di verificare l'efficacia del servizio (ad es. applicazioni per smartphone e tablet geolocalizzate che consentano l'invio di files, server condivisi, ecc.)	5	5	15	F.5	F.6
		2.1.1. G2	Struttura tecnico amministrativa che assicura una disponibilità di servizio al pubblico per 5 *gg/*settimana per almeno 3 ore/giorno	5	5		F.5	F.6
		2.1.1. G3	Struttura tecnico amministrativa che assicura una disponibilità di servizio al pubblico per 3 *gg/*settimana per almeno 3 ore/giorno	3			F.5	F.6
		2.1.1. G4	Servizi di consulenza che si avvalgono di strumenti e tecnologie innovativi applicabili alle materie oggetto della consulenza e/o che utilizzano strumenti e tecnologie innovativi nel servizio di consulenza medesimo	5	5		F.5	F.6
	Punteggio massimo ottenibile				**100**	**100**		

PUNTEGGIO MINIMO: ~~30 PUNTI~~ 20 PUNTI - Ai fini del calcolo del punteggio minimo concorrono almeno 3 criteri ciascuno riconducibile a un principio distinto.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno

MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Sottomisura - 3.1. Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- Priorità relative al sistema di qualità riconosciuto - Principio "Tipologia del sistema di qualità" . Viene introdotto un ulteriore criterio di selezione "Produzione di qualità certificata SQNP"(3.1.1) legato al sistema di Qualità Nazionale di Produzione integrata .

- ~~Priorità aziendali - Principio "Giovani agricoltori" . Parziale modifica del criterio legato al principio con l'aggiunta della frase "al momento della presentazione della domanda".~~ ***E' stata eliminata, per un approccio uniforme rispetto a quanto previsto in altre misure (v. avanti, misura 4) tale modifica che di fatto prevedeva l'attribuzione del punteggio ai soli giovani agricoltori insediati con la tipologia di operazione 6.1.1 del PSR 2014-2020 (ex mis. 112 del PSR 2007-2013);***

- ~~Priorità aziendali. - Principio "Numero di agricoltori che partecipano al sistema di qualità riconosciuta" è stato sostituito con "Dimensione economica dell'azienda" ed il punteggio attribuito in funzione delle Classi di dimensione economica dell'azienda. La proposta viene formulata al fine di consentire la partecipazione alla sottomisura a tutti gli agricoltori che si assoggettano ad un regime di controllo, sia in forma singola che associata.~~

  Tale proposta è stata stralciata in quanto, come giustamente osservato dalla Commissione Ue, erroneamente eliminava un criterio di selezione legato a una priorità presente nel Programma, sostituendolo peraltro con un altro non previsto nel Programma, non del tutto coerente con i principi ivi esposti. Si è preferito, pertanto, specificare meglio il criterio legato al "Numero di agricoltori che partecipa al sistema di qualità riconosciuta", prevedendo una più facile applicazione tramite la riduzione delle soglie del numero di partecipanti al sistema di qualità.

- Priorità approccio collettivo - Principio "Beneficiari che partecipano ad approcci collettivi" Sono stati sottratti ~~venti~~ **diciassette** punti **(portandola da 30 a 13)** alla priorità relativa agli investimenti collettivi e alla partecipazione alla Filiera organizzata e eliminata la condizione di esclusione di tale criterio nel conteggio del punteggio minimo.

Tra le modifiche introdotte dopo il Comitato, si sottolineano:

- *l'aumento da 3 a 5 anni dalla registrazione dei sistemi di qualità in quanto considerati di recente introduzione;*
- *la riduzione del punteggio minimo da 25 a 20 punti.*

MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Sottomisura - 3.1. Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari

	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
	Tipologia del sistema di qualità	3.1.1.Aa	Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett a Reg. UE 1305/2013) - Produzioni ottenute con il metodo di produzione biologico	~~15~~ 20	~~15~~ 20	~~27~~ 53	F.11	F.22
		3.1.1.Ab	Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett a Reg. UE 1305/2013) - DOC, DOCG E DOP	~~10~~ 20				
		3.1.1.Ac	Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett a Reg. UE 1305/2013) - IGT E IGP	~~5~~ 15				
		3.1.1Ad	**PRODUZIONE DI QUALITA' CERTIFICATA SQNPI**	**15**				
		3.1.1.Ba	Rilevanza della superficie interessata dal SdQ rispetto alla SAU aziendale - SAU superiore a 75%	~~12~~ 18	~~12~~ 18		F.11	F.22
		3.1.1.Bb	Rilevanza della superficie interessata dal SdQ rispetto alla SAU aziendale - SAU tra 50% e 75%	~~8~~ 14				
		3.1.1.Bc	Rilevanza della superficie interessata dal SdQ rispetto alla SAU aziendale - SAU ~~tra il~~ non inferiore al 25% e ~~il~~ inferiore al 50%	~~4~~ 10				
	Favorire prodotti/sistemi di più recente registrazione negli elenchi europei	3.1.1.C	Sistema di qualità di più recente registrazione negli elenchi europei. Registrazione entro i ~~tre~~ cinque anni dalla pubblicazione del bando	~~8~~ 15	~~8~~ 15		F.11	F.22
	Giovani agricoltori	3.1.1.D	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni ~~al momento della presentazione della domanda di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013~~	~~13~~ 12	~~13~~ 12	~~25~~ 20	F.13	F.14
	Numero di agricoltori che partecipa al sistema di qualità riconosciuta	3.1.1.Ea	Numero di agricoltori che partecipano al sistema di qualità riconosciuta - Numero di associati superiore a ~~500~~ 100 per le produzioni vitivinicole e superiore a ~~50~~ 10 per le altre produzioni. La priorità non si applica per le produzioni biologiche	5	8		F.11	F.17
		3.1.1.Eb	Numero di agricoltori che partecipano al sistema di qualità riconosciuta - Numero di associati al regime di qualità superiore a ~~1000~~ 200 per le produzioni vinicole e superiore a ~~100~~ 20 per le altre produzioni agricole - La priorità non si applica per le produzioni biologiche	8				
	Zonizzazione con priorità per le aree D e/o zone svantaggiate montane	3.1.1.F	Azienda, o almeno il 60% delle aziende per domande presentate in forma associata, ubicata in zona svantaggiata montana ai sensi della DIR. CEE 75/268	7	14	14	F.11	F.8
		3.1.1.G	Azienda o almeno il 60% delle aziende per domande presentate in forma associata, ubicata in aree D secondo la classificazione ~~regionale~~ PSR	7				
	Beneficiari che partecipano ad approcci collettivi	~~3.1.1G~~ 3.1.1H	Agricoltori che partecipano ad una "filiera organizzata"	~~30~~ 13	~~30~~ 13	~~30~~ 13	F.11	F.18
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100		

PUNTEGGIO MINIMO: ~~25~~ 20 **da ottenere con almeno 2 criteri.** ~~Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 3.1.1.G relativo all'adesione alle filiere organizzate~~

CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giova

Sottomisura - 3.2. sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- Priorità relative al tipo di sistema di qualità riconosciuta - Principio "favorire prodotti/sistemi di più recente registrazione negli elenchi europei": il criterio "Sistema di qualità di più recente registrazione negli elenchi europei. Registrazione entro i tre anni dalla pubblicazione del bando " non è stato valorizzato nelle domande pervenute nel bando pubblicato pertanto, il relativo punteggio è stato ridotto da 20 a 10 punti.

  Si è inoltre previsto, come modifica post- Comitato, di aumentare da tre a cinque anni, analogamente a quanto previsto nella sottomisura 3.1, il numero di anni dalla registrazione dei sistemi di qualità in quanto considerati di recente introduzione.

- Priorità "Caratteristiche del progetto" - Principio "numero di agricoltori che partecipa al sistema di qualità riconosciuta: al fine di uniformare l'applicazione del criterio di selezione si propone di valorizzare la rappresentatività percentuale degli agricoltori aderenti ai sistemi di qualità. Inoltre, sempre al fine di premiare sistemi di adesione collettivi aderenti a sistemi di qualità, il punteggio è stato rimodulato ed incrementato.
- Priorità "Approccio Collettivo". – Principio "Beneficiari che partecipano ad approcci collettivi", criterio Associazioni di agricoltori che partecipano ad una "filiera organizzata": il punteggio attribuito è stato ridotto perché tendente a valorizzare la Filiera organizzata e non la Promozione dei prodotti di qualità certificata. Si propone di ridurre di **~~8~~ 13** punti (da 28 a 15 punti) il criterio di selezione e renderlo eleggibile per il raggiungimento del punteggio minimo.

MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
	Tipologia del sistema di qualità	3.2.1.Aa	Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett a Reg. UE 1305/2013) - Produzioni ottenute con il metodo di produzione biologico.	~~17~~ 20	~~22~~ 30	~~42~~ 40	F.15	F.22
		3.2.1.Ab	Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett a Reg. UE 1305/2013) - DOC, DOCG E DOP.	~~10~~ 25				
		3.2.1.Ac	Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett a Reg. UE 1305/2013) - IGT E IGP.	~~2~~ 20				
		3.2.1.B	Prodotti certificati con più sistemi di qualità - Priorità attribuita ai progetti che riguardano prodotti certificati con più di un SdQ o che promuovono prodotti diversi certificati SdQ.	5			F.15	F.22
	Favorire prodotti/sistemi di più recente registrazione negli elenchi europei	3.2.1.C	Sistema di qualità di più recente registrazione negli elenchi europei. Registrazione entro i ~~tre~~ cinque anni dalla pubblicazione del bando.	~~20~~ 10	~~20~~ 10		F.15	F.22
	Numero di agricoltori che partecipa al sistema di qualità riconosciuta	3.2.1.Da	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal ~~20%~~ 10% al 50% degli associati. ~~Nel caso delle produzione biologiche la partecipazione di almeno 150 agricoltori.~~	~~10~~ 15	~~20~~ 25	~~30~~ 45	F.15	F.22
		3.2.1.Db	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. >50% e fino al 80% degli associati. ~~Nel caso delle produzione biologiche la partecipazione di almeno 300 agricoltori.~~	~~15~~ 20			F.15	
		3.2.1.Dc	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. >80% e fino al 100% degli associati. ~~Nel caso delle produzione biologiche la partecipazione di almeno 150 agricoltori.~~	~~20~~ 25			F.15	F.15
	Internazionalizzazione dell'attività promozionale	3.2.1.E	Internazionalizzazione delle attività promozionali.Progetti che prevedono interventi di promozione nel territorio comunitario diverso da quello italiano.	~~10~~ 20	~~10~~ 20		F.15	F.18
	Beneficiari che partecipano ad approcci collettivi	3.2.1.F	Associazioni di agricoltori che partecipano ad una "filiera organizzata".	~~28~~ 15	~~28~~ 15	~~28~~ 15	F.11	F.18
Punteggio massimo ottenibile					**100**	**100**		

PUNTEGGIO MINIMO: ~~25~~ 30 **da ottenere con almeno 2 criteri.** ~~**Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 3.2.1.F relativo all'adesione ad una filiera organizzata**~~

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipologia di operazione 4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- È prevista, come per la sottomisura 6.1, l'introduzione di una forte priorità, con 30 punti aggiuntivi, per gli agricoltori e le imprese agroalimentari che realizzano investimenti in aziende site nei ~~12~~ **15** comuni del "cratere" delimitato sulla base degli eventi sismici del 2016;
- il punteggio assegnato per l'adesione alla "filiera organizzata" viene stralciato dalla base dei 100 punti sui quali calcolare il punteggio minimo, ovvero la soglia che va necessariamente superata per garantire l'ammissibilità del progetto. Inoltre viene proposta una rimodulazione in negativo del punteggio assegnato alle domande che partecipano a progetti di "filiera organizzata" comportando, inevitabilmente, una minore rilevanza dello stesso ai fini della valutazione del progetto e del relativo finanziamento;
- una rimodulazione verso l'alto dei punteggi decurtati alla filiera organizzata privilegiando quelli ritenuti più funzionali alla strategia regionale (priorità settoriali con particolare riferimento alla zootecnia, sistemi di qualità e OP,), per i quali è previsto un incremento di punti più che proporzionale rispetto agli altri criteri.
- Priorità "approccio collettivo" -: il criterio 4.1.3B viene riformulato per renderlo più chiaro ed è effettuata una rimodulazione al ribasso del punteggio (da 10 a 5).
- Priorità "obiettivi trasversali dello sviluppo rurale" - Principio "obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto: vengono portati a cinque gli anni dall'investimento innovativo dall'uscita del bando.
- Priorità "obiettivi trasversali dello sviluppo rurale". – I criteri 4.1.3E e 4.1.3F sono maggiormente valorizzati
- Priorità "settoriali" - Principio "Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo: i criteri relativi sono maggiormente valorizzati
- Priorità "territoriali" – Sono introdotti i criteri relativi alle aree B e C secondo la classificazione ~~regionale~~ PSR.

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO ASSEGNATI Cd5 4/12/2016			PUNTEGGIO ASSEGNATI Cd5 4/10/2018			COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
				PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
APPROCCIO COLLETTIVO	Progetti collettivi.	4.1.3. B	~~Partecipazione ad un~~ Adesione alla misura tramite un "investimento collettivo".	10	10	10	5	5	5	F.17	F.9
OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto.	4.1.3. C	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei ~~tre~~ cinque anni precedenti la pubblicazione del bando.	8	15	37	8	15	42	F.9	F.3
		4.1.3. D	Investimenti che introducono innovazioni di prodotto/processo/organizzativa: investimenti con una diretta connessione con le innovazioni incluse nell'elenco (catalogo) regionale delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 e della misura 16.2 PSR 2014/2020.	15			15			F.9	F.3
	Maggiori livelli di efficienza dell'impianto rispetto agli obblighi minimi come individuati dall'articolo 13, comma c, del	4.1.3. E	Maggiori livelli di efficienza dell'impianto superiore agli obblighi minimi come individuati dall'articolo 13, comma c, del Regolamento (UE) n. 807/2014.	12	12		15	15		F.32	F.32
	Livello di miglioramento dell'efficienza energetica.	4.1.3. F	Efficienza energetica (miglioramento della performance energetica attraverso APE e certificazione ISO 50001).	10	10		12	12		F.32	F.32
PRIORITA' SETTORIALI	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo.	4.1.3. G	Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende zootecniche.	10	10	10	15	15	15	F.32	F.32
		4.1.3. H	Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende ortofrutticole.	5			8			F.32	F.32
		4.1.3. I	Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende del settore vitivinicolo.	5			8			F.32	F.32
		4.1.3. L	Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende nel settore olivicolo.	5			~~5~~ 8			F.32	F.32
PRIORITA' TERRITORIALI	Localizzazione dell'azienda con priorità per le zone montane	4.1.4.Pa	Azienda ubicata in aree B secondo la classificazione PSR				2	13	13		
		4.1.4.Pb	Azienda ubicata in aree C secondo la classificazione PSR				4				
		4.1.3. O	Azienda ubicata in zona svantaggiata montana ai sensi della DIR. CEE 75/268 o in Area D secondo la classificazione PSR	10	10	10	13				
PRIORITA' AZIENDALI	Adesione ad Organizzazione di Produttori	4.1.3. P	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definita dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente.	5	5	14	10	10	25	F.17	F.9
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	4.1.3. Q	Aziende che aderiscono a sistemi di qualià riconosciuta.	4	4		8	8		F.11	F.9
	Giovani agricoltori.	4.1.3. R	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni ~~di cui all'art. 2, lett. N del Reg. (UE) N. 1305/2013.~~	5	5		7	7		F.9	F.9
Punteggio massimoottenibile					**81**	**81**		**100**	**100**		
APPROCCIO COLLETTIVO	Progetti integrati che si inseriscono all'interno di filiere organizzate.	4.1.3. A	Progetti inseriti in "Filiere organizzate" per l'integrazione lungo la filiera. Il criterio si applica esclusivamente nel casi in cui contestualmente al bando pubblico per la raccolta delle domande della presente misura sia attivo anche il bando pubblico relativo alla misura 16.10 "Filiera Organizzata"	19	19		15	15	15	F.18	F.9
PRIORITA' RELATIVA ALLE ZONE COLPITE DAL SISMA	Localizzazione dell'azienda con forte priorità per quelle ricadenti nelle zone colpite dal sisma ed in particolare i 12 comuni delimitati dall'allegato alla L.229/2016 e successive mm e ii (comuni del cratere)	4.1.4.Q	Azienda ricadenti in una delle zone colpite dal sisma ed in particolare i **15** comuni delimitati dall'allegato alla L.229/2016 e successive mm e ii (comuni del cratere) (*)				30	30	30		

Punteggio minimo (*) = 25 da ottenere con almeno 2 criteri.
*** Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 4.1.3.A relativo a progetti inseriti in "Filiere organizzate"**

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani

Tipologia di operazione 4.1.4 Investimenti nelle singole aziende agricole per approvvigionamento e l'utilizzo di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti, materiale di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- E' prevista, come per la sottomisura 6.1, l'introduzione di una forte priorità, con 30 punti aggiuntivi, per gli agricoltori e le imprese agroalimentari che realizzano investimenti in aziende site nei ~~12~~ **15** comuni del "cratere" delimitato sulla base degli eventi sismici del 2016;
- il punteggio assegnato per l'adesione alla "filiera organizzata" viene stralciato dalla base dei 100 punti sui quali calcolare il punteggio minimo, ovvero la soglia che va necessariamente superata per garantire l'ammissibilità del progetto. Inoltre viene proposta una rimodulazione in negativo del punteggio assegnato alle domande che partecipano a progetti di "filiera organizzata" comportando, inevitabilmente, una minore rilevanza dello stesso ai fini della valutazione del progetto e del relativo finanziamento;
- una rimodulazione verso l'alto dei punteggi decurtati alla filiera organizzata privilegiando quelli ritenuti più funzionali alla strategia regionale (priorità settoriali con particolare riferimento alla zootecnia, sistemi di qualità e OP), per i quali è previsto un incremento di punti più che proporzionale rispetto agli altri criteri.

- Priorità "territoriali" – Sono introdotti i criteri relativi alle aree B e C secondo la classificazione ~~regionale~~ PSR.

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 4.1.4 Investimenti nelle singole aziende agricole per approvvigionamento e l'utilizzo di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti, materiale di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO ASSEGNATI CdS 4/12/2016		PUNTEGGIO ASSEGNATI CdS 4/10/2018				COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
				PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
APPROCCIO COLLETTIVO	Progetti collettivi	4.1.4.B	~~Partecipazione ad un~~ Adesione alla misura tramite un "investimento collettivo".	6	6	**6**	**5**	**5**	**5**	F.9	F.9
PRIORITA' RELATIVE AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto	4.1.4.C	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei ~~tre~~ cinque anni precedenti la pubblicazione del bando.	5	5	46	**5**	**5**	**49**	F9	F.3
		4.1.4.D	Investimenti che introducono innovazioni di prodotto/processo/organizzativa: investimenti con una diretta connessione con le innovazioni incluse nell'elenco (catalogo) regionale delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 e della misura 16.2 PSR 2014/2020.	9	9		**9**	**9**		F9	F.3
	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: livello di miglioramento dell'efficienza energetica e del livello di autosufficienza energetica aziendale	4.1.4.E	Maggiori livelli di efficienza dell'impianto superiore agli obblighi minimi come individuati dall'articolo 13, comma c, del Regolamento (UE) n. 807/2014.	9	9		**11**	**11**		F33	F.34
		4.1.4.F	Efficienza energetica (ape o certificazioni).	5	5		**5**	**5**		F33	F.34
		4.1.4.G	Autosufficienza energetica aziendale.	9	9		**10**	**10**		F33	F.34
		4.1.4.H	Progetti che prevedono lo stoccaggio dell'energia ~~in correlazione con l'installazione di reti intelligenti/Collegamento con reti intelligenti.~~	9	9		**9**	**9**		F34	F.34
PRIORITA' AZIENDALI	Dimensione economica dell'impresa con priorità per le aziende di maggior	4.1.4.I	Dimensione economica dell'impresa espressa in termini di Produzione Standard ricadente in una classe superiore alla VII (superiore a 100.000 €).	3	3	14	**5**	**5**	**27**	F9	F.9
	Adesione ad Organizzazione di Produttori	4.1.4.L	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definita dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente.	3	3		**8**	**8**		F.17	F.17
	Giovani agricoltori	4.1.4.M	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni ~~di cui all'art. 2, lett. N del Reg. (UE) N. 1305/2013.~~	5	5		**8**	**8**		F.13	F.13
	Investimenti in aziende che aderiscono a	4.1.4.N	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	3	3		**6**	**6**		F.15	F.15
PRIORITA' SETTORIALI	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo.	4.1.4.Oa	Progetti che prevedono interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle ***aziende zootecniche.*** La priorità è attribuita nel caso in cui si utilizza, per la porduzione energia, scarti o sottoprodotti aziendali derivanti dall'attività zootecnica o nel caso in cui l'ordinamento aziedale prevalente dell'impresa sia l'allevamento animale.	8	8	8	**12**	**12**	**12**	F.9	F.9
		4.1.4.Ob	Progetti che prevedono interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle **aziende ortofrutticole.**	6			**9**				
		4.1.4.Oc	Progetti che prevedono interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle **aziende del settore vitivinicolo e olivicolo.**	6			**9**				
		4.1.4.Od	Progetti che prevedono interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili nel settore ***florovivaistico.***	5			**6**				
PRIORITA' TERRITORIALI	Localizzazione dell'azienda con priorità per le zone montane	4.1.4.Pa	Azienda ubicata in aree B secondo la classificazione PSR				**2**	**7**	**7**		
		4.1.4.Pb	Azienda ubicata in aree C secondo la classificazione PSR				**4**				
		4.1.4.Pc	Azienda ubicata in zona svantaggiata montana ai sensi della DIR. CEE 75/268 o in aree D secondo la classificazione PSR	3	3	3	**7**			F.9	F.9
Punteggio massimo/minimo ottenibile					**77**	**77**		**100**	**100**		
APPROCCIO COLLETTIVO	Progetti integrati e per quelli che si inseriscono all'interno di filiere organizzate	4.1.4.A	Progetti inseriti in "Filiere organizzate" per l'integrazione lungo la filiera. Il criterio si applica esclusivamente nel casi in cui contestualmente al bando pubblico per la raccolta delle domande della presente misura sia attivo anche il bando pubblico relativo alla misura 16.10 "Filiera Organizzata"	23	23	23	**15**	**15**	**15**	F.9	F.9
PRIORITA' RELATIVA ALLE ZONE COLPITE DAL SISMA	Localizzazione dell'azienda con forte priorità per quelle ricadenti nelle zone colpite dal sisma ed in particolare i 12	4.1.4.Q	Azienda ricadenti in una delle zone colpite dal sisma ed in particolare i 15 comuni delimitati dall'allegato alla L.229/2016 e successive mm e ii (comuni del cratere) (*)				**30**	**30**	**30**		

Punteggio minimo (*) = 25 da ottenere con almeno 2 criteri.
***Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 4.1.4.A relativo a progetti inseriti in "Filiere organizzate"**

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani

Tipologia di operazione 4.2.2 Investimenti rivolti ad imprese agroalimentari, funzionali a migliorare l'efficienza energetica

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- E' prevista, come per la sottomisura 6.1, l'introduzione di una forte priorità, con 30 punti aggiuntivi, per gli agricoltori e le imprese agroalimentari che realizzano investimenti in aziende site nei ~~12~~ **15** comuni del "cratere" delimitato sulla base degli eventi sismici del 2016;
- il punteggio assegnato per l'adesione alla "filiera organizzata" viene stralciato dalla base dei 100 punti sui quali calcolare il punteggio minimo, ovvero la soglia che va necessariamente superata per garantire l'ammissibilità del progetto. Inoltre viene proposta una rimodulazione in negativo del punteggio assegnato alle domande che partecipano a progetti di "filiera organizzata" comportando, inevitabilmente, una minore rilevanza dello stesso ai fini della valutazione del progetto e del relativo finanziamento;
- una rimodulazione verso l'alto dei punteggi decurtati alla filiera organizzata privilegiando quelli ritenuti più funzionali alla strategia regionale (priorità settoriali con particolare riferimento alla zootecnia, sistemi di qualità e OP), per i quali è previsto un incremento di punti più che proporzionale rispetto agli altri criteri.

- Priorità "aziendali": al criterio 4.2.2.G è specificata la percentuale (80%) di contratti di fornitura/acquisto che interessano le produzioni lavorate dall'impianto interessato dall'investimento; al criterio 4.2.2 L è specificato che la priorità è attribuita nel caso in cui la prevalenza, in termini quantitativi, del prodotto agricolo di base conferito e lavorato dall'impianto interessato all'investimento programmato, sia ottenuto da aziende agricole e che consenta la lavorazione di un prodotto assoggettato ad un sistema di qualità riconosciuta.

Le modifiche successive alla riunione del Comitato del 4 ottobre 2018 sono costituite essenzialmente da:

- *eliminazione del criterio 4.2.2Bc, in quanto ricompreso in altri criteri;*
- *correzione del refuso di cui al criterio 4.2.2 Cb;*
- *formulazione più comprensibile dei criteri legati alle priorità settoriali;*
- *correzione del refuso sul numero dei Comuni ricompresi nel cratere del sisma (15, invece di 12).*

MISURA 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 4.2.2

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO ASSEGNATI CdS 4/12/2016			PUNTEGGIO ASSEGNATI CdS 4/10/2018			COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
				PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
PRIORITA' RELATIVE AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE: TIPOLOGIE DI INTERVENTO	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima	4.2.2.Ba	***Tipologie di intervento:*** investimenti relativi alla prima installazione o alla sostituzione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi. La priorità è attribuita secondo il principio della prevalenza economica.	12	12	12	14	14	14	F.9	F.9
		4.2.2.Bb	***Tipologia di intervento:*** investimenti che prevedeno l'isolamento termico degli edifici che ospitano il processo produttivo. La priorità è attribuita secondo il principio della prevalenza economica.	9			10			F.9	F.9
		4.2.2.Bc	~~***Tipologia di Intervento:*** investimenti per la razionalizzazione efficientamento e/o la sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione impiegati nei cicli produttivi. La priorità è attribuita secondo il principio della prevalenza economica.~~	~~6~~			~~7~~			F.9	F.9
		4.2.2.Bd	***Tipologia di intervento*** : investimenti che prevedono l'installazione, per la sola finalità di autoconsumo, di impianti per il recupero e la distribuzione di energia termica all'interno dell'unità produttiva oggetto dell'investimento.La priorità è attribuita secondo il principio della prevalenza economica.	3			4			F.9	F.9
PRIORITA' RELATIVE AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE: CARATTERISTICHE PROGETTUALI	Riduzione del consumo energetico rispetto ai consumi di energia primaria così come desumibile dall'Audit energetico	4.2.2.Ca	***Riduzione di Consumo di Energia desumibile dall'Audit energetico tra il 15% e il 20%.*** Investimenti che contribuiscono a ridurre i consumi energetici rispetto ai consumi di energia primaria. L'attribuzione della priorità si basa sul livello percentuale di riduzione dei consumi (uguale o superiore a 15%) così come desumibile dall'audit energetico rispetto ai consumi di energia primaria.	8	16	34	12	18	40	F.32	F.32
		4.2.2.Cb	***Riduzione di Consumo di Energia desumibile dall'Audit energetico superiore al 20%.*** Investimenti che contribuiscono a ridurre i consumi energetici rispetto ai consumi di energia primaria. L'attribuzione della priorità si basa sul livello percentuale di riduzione dei consumi (uguale o superiore al ~~15~~ 20%) così come desumibile dall'audit energetico rispetto ai consumi di energia primaria.	16			18				
		4.2.2.D	***Acquisizione della prevalenza del prodotto agricolo da trasformare nel raggio di 70 Km di distanza*** . La priorità viene attribuita se la prevalenza del prodotto agricolo da trasformare proviene da contratti di conferimento stipulati con produttori di base il cui centro aziendale ricade a distanza di 70 Km dall'impianto di trasformazione.	12	12		16	16		F.18	F.18
		4.2.2.E	Adesione a Progetti Europei di efficienza energetica Adesione del beneficiario a progetti europei (come ad esempio: Sinergia-ENEA, ecc…) che abbiano come obiettivo quello di migliorare l'efficienza energetica delle PMI attraverso il trasferimento di modelli innovativi che permettano di ridurre i consumi energetici.	6	6		6	6		F.32	F.33
PRIORITA' SETTORIALI	Priorità settoriali	4.2.2.Fa	Progetti che prevedono interventi di efficientamento energetico realizzati da per soggetti che trasformano/commercializzano prodotti agricoli provenienti da aziende agricole che operano nel comparto zootecnico ~~l'efficentamento energetico aziendale nelle **aziende zootecniche.** La priorità è attribuita nel caso in cui in cui si interviene su strutture dedicate all'allevamento animale o nel caso in cui l'ordinamento aziedale prevalente sia quello zootecnico.~~	8	8	8	14	14	14	F.32	F.33
		4.2.2.Fb	Progetti che prevedono interventi di efficientamento energetico realizzati da per soggetti che trasformano/commercializzano prodotti agricoli provenienti da aziende agricole che operano nel comparto **ortofrutticolo.** ~~La priorità è attribuita nel caso in cui in cui si interviene su strutture destinate ad attivate connesse alla fileira~~	5			10			F.32	F.33
		4.2.2.Fc	Progetti che prevedono interventi di efficientamento energetico realizzati da per soggetti che trasformano/commercializzano prodotti agricoli provenienti da aziende agricole che operano nel comparto nel settore **vitivinicolo o olivicolo.**	5			10			F.32	F.33
PRIORITA' AZIENDALI	Garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base, tenendo conto di indicatori/paramenti oggettivi e valutabili quali la certezza dei conferimenti/acquisti e il trasferimento del valore aggiunto e dimostrazione che il progetto comporti valutabili ed oggettivi vantaggi occupazionali	4.2.2.G	Contratti di fornitura/acquisto del prodotto nel medio periodo o certezza del conferimento. La priorità viene attribuita se, al momento della presentazione della domanda di sostegno, vengono presentati contratti di fornitura/acquisto che interessano almeno l'80% delle produzioni lavorate dall'impianto interessato dall'investimento programmato, di durata almeno pari a due anni a decorrere dalla realizzazione del progetto stipulati secondo le normative vigenti o nel caso in cui il conferimento sia effettuato dagli stessi soci.	6	6	16	12	12	32	F.2	F.3
		4.2.2.H	Contratti di acquisto stipulati con OP riconosciute come definiti dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013.	6	6		10	10		F.9	F.9
		4.2.2.I	Sicurezza sul lavoro. Il punteggio viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente.	2	2		3	3		F.2	F.3
	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità	4.2.2.L	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità. La priorità è attribuita nel caso in cui la prevalenza, in termini quantitativi, del prodotto agricolo di base conferito e lavorato dall'impianto interessato all'investimento programmato, sia ottenuto da aziende agricole e che consenta la lavorazione di in un prodotto assoggettato ad un Sistema di Qualità Riconosciuta .	2	2		7	7		F.11	F.22
Punteggio massimo ottenibile					**70**	**70**		**100**	**100**		
APPROCCIO COLLETTIVO	Progetti integrati e per quelli che si inseriscono all'interno di filiere organizzate	4.2.2.A	Progetti inseriti in ***"Filiere organizzate"*** per l'integrazione lungo la filiera. Il criterio si applica esclusivamente nel casi in cui contestualmente al bando pubblico per la raccolta delle domande della presente misura sia attivo anche il bando pubblico relativo alla misura 16.10 "Filiera Organizzata"	30	30	30	20	20	20	F.11	F.18
PRIORITA' RELATIVA ALLE ZONE COLPITE DAL SISMA	Localizzazione dell'azienda con forte priorità per quelle ricadenti nelle zone colpite dal sisma ed in particolare i 12 comuni delimitati dall'allegato alla L.229/2016 e successive mm e ii (comuni del cratere)	4.2.2.M	Imprese ricadenti in una delle zone colpite dal sisma ed in particolare i 15 comuni delimitati dall'allegato alla L.229/2016 e successive mm e ii (comuni del cratere) (*)				40 30	40 30	40 30		

PUNTEGGIO MINIMO (*) : 25 punti da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione

(*) Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 4.2.2.A relativo a progetti inseriti in "Filiere organizzate".

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani

Tipologia di operazione 4.2.3 Investimenti nelle imprese agroalimentari per la produzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- E' prevista, come per la misura 6.1, l'introduzione di una forte priorità, con 30 punti aggiuntivi, per gli agricoltori e le imprese agroalimentari che realizzano investimenti in aziende site nei 12 comuni del "cratere" delimitato sulla base degli eventi sismici del 2016;
- il punteggio assegnato per l'adesione alla "filiera organizzata" viene stralciato dalla base dei 100 punti sui quali calcolare il punteggio minimo, ovvero la soglia che va necessariamente superata per garantire l'ammissibilità del progetto. Inoltre viene proposta una rimodulazione in negativo del punteggio assegnato alle domande che partecipano a progetti di "filiera organizzata" comportando, inevitabilmente, una minore rilevanza dello stesso ai fini della valutazione del progetto e del relativo finanziamento;
- una rimodulazione verso l'alto dei punteggi decurtati alla filiera organizzata privilegiando quelli ritenuti più funzionali alla strategia regionale (priorità settoriali con particolare riferimento alla zootecnia, sistemi di qualità e OP), per i quali è previsto un incremento di punti più che proporzionale rispetto agli altri criteri.
- Priorità "aziendali": al criterio 4.2.3.B è specificata la percentuale (80%) di contratti di fornitura/acquisto che interessano le produzioni lavorate dall'impianto interessato dall'investimento;
- Priorità "obiettivi trasversali dello sviluppo rurale" - Principio "Carattere innovativo delle tecnologie utilizzate e tra questi interventi per lo stoccaggio dell'energia in correlazione con l'installazione di reti intelligenti: vengono portati a cinque gli anni dell'investimento innovativo dall'uscita del bando e rafforzato il collegamento con il catalogo regionale delle innovazioni.

Le modifiche successive alla riunione del Comitato del 4 ottobre 2018 sono costituite essenzialmente da:

- *formulazione più comprensibile dei criteri legati alle priorità settoriali;*
- *correzione del refuso sul numero dei Comuni ricompresi nel cratere del sisma (15, invece di 12).*

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 4.2.3 Investimenti nelle imprese agroalimentari per la produzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO ASSEGNATI CdS 4/12/2016			PUNTEGGIO ASSEGNATI CdS 4/10/2018			COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
				PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARIO
PRIORITA' AZIENDALI	Maggiori garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base	4.2.3.B	***Contratti di fornitura/acquisto del prodotto*** nel medio periodo o certezza del conferimento. La priorità viene attribuita se, al momento della presentazione della domanda di sostegno, vengono presentati contratti di fornitura/acquisto che interessano almeno l'80% delle produzioni lavorate dall'impianto interessato dall'investimento programmato, di durata almeno pari a due anni a decorrere dalla realizzazione del progetto stipulati secondo le normative vigenti o nel caso in cui il conferimento sia effettuato dagli stessi soci.	6	6	12	9	9	18	F.2	**F.3**
		4.2.3.C	***Contratti di acquisto stipulati con OP*** riconosciute come definiti dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013.	6	6		9	9		F.9	F.9
PRIORITA' RELATIVA ALLA MATERIA PRIMA UTILIZZATA	Tipologia di materia prima utilizzata con specifica priorità per gli effluenti zootecnici	4.2.3.D	***Materia prima utilizzata per la produzione di energia.*** Priorità per il riutilizzo degli effluenti zootecnici. Per l'attribuzione della priorità si applica il principio della prevalenza economica.	6	6	13	9	9	19	F.33	F.33
	Modalità di utilizzo dell'energia prodotta sia termica che elettrica	4.2.3.Ea	***Modalità di utilizzo di energia elettrica.*** La priorità è concessa a progetti che prevedono il recupero e la distribuzione di energia elettrica all'interno dell'unità produttiva oggetto dell'investimento.Per l'attribuzione della priorità si applica il principio della prevalenza	5	7		7	10		F.33	F.33
		4.2.3.Eb	***Modalità di utilizzo di energia termica*** .La priorità è concessa a progetti che prevedono il recupero e distribuzione di energia termica all'interno dell'unità produttiva oggetto dell'investimento (recupero del calore da impianti produttivi). Per l'attribuzione della priorità si applica il principio della prevalenza	7			10				
PRIORITA' RELATIVA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE	Minore Impatto ambientale, inteso come occupazione di spazi e recupero di strutture preesistenti	4.2.3.F	***Riconversione di spazi e recupero di strutture preesistenti.*** La priorità è concessa a progetti che prevedono il recupero di strutture preesistenti per la produzione e approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.	5	5	31	7	7	43	F.33	F.33
		4.2.3.G	***Acquisizione della prevalenza del prodotto agricolo da trasformare nel raggio di 70 Km di distanza*** . La priorità viene attribuita se la prevalenza del prodotto agricolo da trasformare proviene da contratti di conferimento stipulati con produttori di base il cui centro aziendale ricade a distanza di 70 Km dall'impianto di trasformazione.	8	8		12	12			
	Carattere innovativo delle tecnologie utilizzate e tra questi interventi per lo stoccaggio dell'energia in correlazione con l'installazione di reti intelligenti	4.2.3.Ha	***Innovazioni tecnologiche con brevetti/licenze*** . La priorità è attribuita agli investimenti che prevedono l'introduzione di macchinari e attrezzature innovative, impianti e sistemi innovativi per la produzione e l'approvvigionamento dell'energia da fonti rinnovabili. Per l'attribuzione della priorità si fa riferimento esclusivamente a innovazioni con brevetto/licenze registrate nei ~~tre~~ cinque anni precedenti la pubblicazione del bando.	4	6		6	8		F.9	F.9
		4.2.3.Hb	Investimenti che introducono innovazioni di prodotto/processo/organizzativa: investimenti con una diretta connessione con le innovazioni incluse nell'elenco (catalogo) regionale delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 e della misura 16.2 PSR 2014/2020.	6			8			F.9	F.10
		4.2.3.I	Stoccaggio dell'energia ~~in correlazione con l'installazione di reti intelligenti.~~	4	4		6	6		F.33	F.33
	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima	4.2.3.La	Intervento che prevede la realizzazione di digestori per la raccolta di sottoprodotti agroalimentari o deiezioni animali.	8	8		10	10		F.33	F.9
		4.2.3.Lb	Interventi che prevedono l'installazione, per la sola finalità dell'autoconsumo, di impianti per il recupero e distribuzione di energia termica all'interno dell'unità produttiva.	6			8			F.33	F.9
		4.2.3.Lc	Interventi che prevedono l'acquisto e l'installazione di gruppi elettrogeni specifici per produrre energia dalla combustione del biogas.	6			8			F.33	F.9
PRIORIT' TERRITORIALI	Possibile ripetitività della tecnologia nell'ambito agricolo/industriale caratterizzante l'area geografica di intervento	4.2.3.M	***Facilità di riutilizzo della tecnologia nell'area geografica di intervento*** . La priorità è attribuita ad investimenti che prevedono il facile riutilizzo della tecnologia nell'area geografica di intervento. In questo caso l'attribuzione della priorità avviene nel caso in cui si utilizza una tecnologia in uso ed operativa già presente sul territorio di riferimento (provinciale).	6	6	6	7	7	7	F.3	F.9
PRIORITA' SETTORIALI	Priorità settoriali	4.2.3.Na	Progetti che prevedono interventi per l'efficentamento energetico aziendale realizzati da soggetti che trasformano/commercializzano prodotti agricoli provenienti da aziende agricole che operano ***nel settore zootecnico.*** ~~La priorità è attribuita nel caso in cui si interviene su strutture dedicate all'allevamento animale o nel caso in cui l'ordinamento aziedale prevalente sia quello zootecnico.~~	8	8	8	13	13	13	F.32	F.33
		4.2.3.Nb	Progetti che prevedono interventi per l'efficentamento energetico realizzati da soggetti che trasformano/commercializzano prodotti agricoli provenienti da aziende agricole che operano nel ***settore ortofrutticolo.*** ~~La priorità è attribuita nel caso in cui si interviene su strutture destinate ad attivate connesse alla fileira ortofrutticola o nel caso in cui l'ordinamento aziedale prevalente ortrutticolo.~~	6			10			F.32	F.33
		4.2.3.Nc	Progetti che prevedono interventi di efficientamento energetico realizzati da soggetti che trasformano/commercializzano prodotti agricoli provenienti da aziende agricole che operano nel **settore vitivinicolo o olivicolo.**	4			7			F.32	F.33
Punteggio massimo ottenibile					**70**	**70**		**100**	**100**		
APPROCCIO COLLETTIVO	Progetti integrati e per quelli che si inseriscono all'interno di filiere organizzate	4.2.3.A	Progetti inseriti in ***"Filiere organizzate"*** per l'integrazione lungo la filiera.	30	30	30	20	20	20	F.11	F.18
PRIORITA' RELATIVA ALLE ZONE COLPITE DAL SISMA	Localizzazione dell'azienda con forte priorità per quelle ricadenti nelle zone colpite dal sisma ed in particolare i 12 comuni delimitati dall'allegato alla L.229/2016 e successive mm e ii (comuni del cratere)	4.2.3.O	Imprese ricadenti in una delle zone colpite dal sisma ed in particolare i **15** comuni delimitati dall'allegato alla L.229/2016 e successive mm e ii (comuni del cratere) (*)				~~40~~ 30	~~40~~ 30	~~40~~ 30		

PUNTEGGIO MINIMO (*) : 25 punti da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione

(*) Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 4.2.3.A relativo a progeti inseriti in "Filiere organizzate".

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del benefeciario o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani

MISURA 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Sottomisura 6.1 Aiuto all'avviamento aziendale per giovani agricoltori

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- l'introduzione di una forte priorità, con 30 punti aggiuntivi, per i giovani agricoltori che si insediano in aziende site nei comuni del "cratere" delimitato sulla base degli eventi sismici del 2016;
- Priorità relative a requisiti soggettivi del giovane agricoltore: l'eliminazione dei criteri relativi alle imprese forestali, che poco si concilia con lo status di impresa agricola e di disoccupazione, di difficile (e non sempre verosimile) definizione, sostituito con i criteri relativi alla "esperienza professionale" (coadiuvanti agricoli o lavoratori dipendenti di aziende agricole per un periodo minimo di 5 anni);
- Priorità investimenti coerenti obiettivi trasversali dello sviluppo rurali: rimodulazione dei punteggi relativa al criterio inerente il "miglioramento del rendimento globale" misurato sulla base degli indicatori economici di cui al Piano di sviluppo Aziendale (BPOL);
- una ridistribuzione dei punteggi a favore dei criteri ritenuti maggiormente coerenti con la strategia regionale e di più facile determinazione;
- Priorità per piani di sviluppo aziendale che prevedono investimenti che perseguono gli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: l'eliminazione del criterio relativo alla "innovazione" da misurarsi con l'età del brevetto, poco efficace nel settore agricolo, comunque contemperato nel criterio delle innovazione del "catalogo regionale";
- Priorità economico – finanziarie: viene specificato il criterio relativo alla riduzione di emissione di gas serra.

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 6.1.1 Aiuto all'avviamento aziendale per giovani agricoltori

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPI	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO ASSEGNATI CdS 4/12/2015 – PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO ASSEGNATI CdS 4/12/2015 – PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO ASSEGNATI CdS 4/12/2015 – PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PUNTEGGIO ASSEGNATI CdS 4/10/2018 – PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO ASSEGNATI CdS 4/10/2018 – PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO ASSEGNATI CdS 4/10/2018 – PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA – FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA – FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
INVESTIMENTI COERENTI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALI	Localizzazione dell'azienda ove avviene l'insediamento con forte priorità per le aziende ricadenti in area	6.1.1.Aa	Azienda ubicata in area D secondo la classificazione PSR	7	7	21	10	10	25	F. 8	F. 9
		6.1.1.Ab	Azienda ubicata in area C secondo la classificazione PSR				5				
		6.1.1.B	Azienda ubicata in zone svantaggiate montane ai sensi della DIR. CEE 75/268	6	6		6	6			
	Dimensione economica dell'impresa, con priorità attribuita in misura inversamente proporzionale all'aumentare del	6.1.1.Ca	Dimensione economica dell'impresa espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VI (da 25.000 a meno di 50.000 euro).	8	8		9	9		F.8	F. 9
		6.1.1.Cb	Dimensione economica dell'impresa espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VII (da 50.000 a meno di 100.000 euro) .	3			4				
PRIORITA' PER PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE CHE PREVEDONO INVESTIMENTI CHE PERSEGUONO GLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE	Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto	6.1.1.Da	~~Investimenti che introducono innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando.~~	3	7	18	0	8	23	F.3	F. 9
		6.1.1.Db	Investimenti che introducono innovazioni di prodotto/processo/organizzativa: investimenti con una diretta connessione con le innovazioni incluse nell'elenco (catalogo) regionale delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 e della misura 16.2 PSR 2014/2020.	7			8				
	Investimenti del Piano di Sviluppo Aziendale ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale - Ricadute positive sull'ambiente	6.1.1.E	~~Interventi~~ Investimenti che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente ~~tra cui quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento~~ che consentono a livello aziendale il raggiungimento dei seguenti risultati: ~~riportano i seguenti~~ : a) riduzione dei consumi energetici; b) riduzione dell'impiego di prodotti di sintesi e reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione; c) trattamento e stoccaggio dei rifiuti e del letame; d) efficienza nell'impiego di fertilizzanti; e) introduzione di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo; f) servizi multifunzionali per la gestione e la cura dell'ambiente	8	8		10	10		F.22	F.9
	Insediamenti che nei Piani di Sviluppo Aziendale prevedono azioni di ricomposizione fondiaria	6.1.1.F	Interventi di ricomposizione fondiaria. Insediamenti in aziende con dimensioni maggiori rispetto alle aziende di provenienza con un incremento almeno pari al 50% ~~e "insediamento multiplo"~~.	3	3		5	5		F.36	F. 22
PRIORITA' ECONOMICO - FINANZIARIE	Investimenti che riducono le emissioni di gas serra	6.1.1.G	Investimenti che riducono le emissioni di gas serra ed in particolare l'acquisto di trattrici o macchine semoventi che utilizzano fonti energetiche meno inquinanti rispetto ai combustibili fossili ordinariamente utilizzati (gpl, metano, elettrico,ecc.), la realizzazione di impianti arborei o arbustivi, investimenti volti a realizzare forme estensive di allevamento	4	4	39	6	6	21	F . 8	F. 8
	Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda	6.1.1.Ha	Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 1 (*).	7	35		3	15		F. 8	F. 9
		6.1.1.Hb	Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 2 (*).	14			6				
		6.1.1.Hc	Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 3 (*).	21			9				
		6.1.1.Hd	Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 4 (*).	28			12				
		6.1.1.He	Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 5 (*).	35			15				
PRIORITA' RELATIVE A REQUISITI SOGGETTIVI DEL GIOVANE AGRICOLTORE	Adesione del giovane ad una OP o ad altri organismi associativi riconosciuti	6.1.1.I	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori o ad altri organismi associati riconosciuti.	7	7	22	9	9	31	F. 14	F. 17
	Adesione dell'azienda oggetto di insediamento a sistemi di qualità riconosciuta	6.1.1.L	Aziende che aderiscono a sistemi di qualià riconosciuta.	4	4		6	6		F. 14	F. 11 - F. 15
	Giovani in possesso di titoli di studio in materia agraria	6.1.1.Ma	Titoli di studio in materia agraria: possesso di un diploma di scuola medio-superiore.	3	6		6	10		F.14 - F.13	F. 9
		6.1.1.Mb	Titoli di studio in materia agraria e forestale: possesso di un diploma di laurea triennale				8				
		6.1.1.Mc	Titoli di studio in materia agraria e forestale: possesso di un diploma di laurea del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica).	6			10				
	Esperienza professionale in campo agricolo	6.1.1.Na	coadiuvante agricolo iscritto all'INPS per un periodo almeno pari a 5 (cinque) anni				6	6			
		6.1.1.Nb	Lavoratore dipendente in azienda agricola, iscritto all'INPS, per un periodo almeno pari a 5 anni, con più di 156 giornate lavorative/anno				6				
	Disoccupati	6.1.1.N	~~Stato di disoccupazione. (Giovane agricoltore che prima del suo insediamento e comunque per un periodo almeno pari a 1 anno antecendete all'apertura della partita IVA è iscritto nelle liste della disoccupazione presso l'INPS).~~	3	3		0	0		F.14 - F.13	F. 13
	Aziende operanti nel settore forestale	6.1.1.O	~~Aziende operanti nel settore forestale ovvero aziende agricole , con superficie forestale prevalente, che svolgono attività connesse in ambito forestale.~~	2	2		0	0		F.14	F. 10 - F. 23
Punteggio massimo ottenibile					100	100		100	100		
PRIORITA' RELATIVA ALLE ZONE COLPITE DAL SISMA	Localizzazione dell'azienda ove avviene l'insediamento con forte priorità per quelle	6.1.1.P	Azienda ricadenti in una delle zone colpite dal sisma ed in particolare i 15 comuni delimitati dall'allegato alla L.229/2016 e successive mm e ii (comuni del cratere)				30	30	30		

PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti (da ottenere sommando almeno n. 3 criteri di selezione

(*)) La priorità è attribuita nel caso in cui nel piano di sviluppo aziendale siano previsti investimenti che comportano un miglioramento del rendimento globale dell'azienda verificato sulla base delle informazioni presenti nel piano degli investimenti (business plan) e della stima dei risultati attesi derivante dalla realizzazione dell'investimento. Per la verifica del miglioramento del rendimento globale sono presi in conto un set di indicatori economico-finanziari volti a misurare, tra l'altro, la sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto. ~~Sono previsti diversi scaglioni in base ai quali viene prevista una diversa una modulazione del criterio di selezione .~~

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani

Tipologia di operazione 6.4.2 Produzione di energia da fonti alternative

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- l'introduzione di una forte priorità, con 30 punti aggiuntivi, per i giovani agricoltori che si insediano in aziende site nei comuni del "cratere" delimitato sulla base degli eventi sismici del 2016.

MISURA 6.4.2 Produzione di energia da fonti alternative				PUNTEGGIO ASSEGNATI CdS 4/12/2016			PUNTEGGIO ASSEGNATI CdS 4/10/2018			COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
PRIORITA' TERRITORIALI	Localizzazione con priorità alle zone C e D	6.4.2.A	Azienda ricadente in aree C secondo la classificazione PSR	10	15	15	**10**	**15**	**15**	F.8	F.8
		6.4.2.B	Azienda ricadente in aree D secondo la classificazione PSR	15			**15**				
PRIORITA' ECONOMICHE	Dimensione economica dell'impresa, con priorità attribuita in misura inversamente proporzionale all'aumentare del valore della produzione, nell'ambito delle classi VI e VII (da 25.000 a 100.000 euro di produzione standard totale)	6.4.2.Ca	Dimensione economica dell'impresa espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VI (da 25.000 a meno di 50.000 euro)	15	15	30	**15**	**15**	**30**	F.9	F.9
		6.4.2.Cb	Dimensione economica dell'impresa espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VII (da 50.000 a meno di 100.000 euro)	7			**7**				
	Progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali	6.4.2.Da	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 1	5	15		**5**	**15**		F.13	F.10
		6.4.2.Db	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 2	10			**10**			F.13	F.10
		6.4.2.Dc	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 3	15			**15**			F.13	F.10
PRIORITA' RELATIVI A REQUISITI SOGGETTIVI DEL BENEFICIARIO	Giovani agricoltori	6.4.2.E	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni (non compiuti) ~~di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013~~	5	5	5	**5**	**5**	**5**	F.13	F.9
PRIORITA' DI INTERVENTO	Progetti in cui il beneficiario dimostri di essere in grado di coprire direttamente le fasi di produzione (con sottoprodotti aziendali), trasformazione e vendita dell'energia	6.4.2.F	Utilizzo di sottoprodotti aziendali, trasformazione e vendita di energia	20	20	50	**20**	**20**	**50**	F.33	F.10
	Progetti per la produzione di energia elettrica in cui è previsto il contestuale recupero/utilizzo dell'energia termica	6.4.2.G	Recupero e utilizzo dell'energia termica per l'autoconsumo in percentuale maggiore del 65%. Si applica il principio della pravalenza. economica.	10	10		**10**	**10**		F.34	F.10
	Progetti che prevedono installazioni di impianti su coperture esistenti con contestuale eliminazione/risanamento delle strutture/coperture in amianto.	6.4.2.H	Progetti che prevedono installazioni di impianti su coperture esistenti con contestuale eliminazione/risanamento delle strutture/coperture in amianto	10	10		**10**	**10**		F.33	F.33
	Progetti che prevedono correlazioni con reti intelligenti (smart grids)	6.4.2.I	Correlazioni con reti intelligenti	10	10		**10**	**10**		F.33	F.33
Punteggio massimo ottenibile					**100**	**100**		**100**	**100**		
PRIORITA' RELATIVA ALLE ZONE COLPITE DAL SISMA	Localizzazione dell'azienda con forte priorità per quelle ricadenti nelle zone colpite dal sisma ed in particolare i 12 comuni delimitati dall'allegato alla L.229/2016 e successive mm e ii (comuni del cratere)	4.2.3.O	Azienda ricadenti in una delle zone colpite dal sisma ed in particolare i **15** comuni delimitati dall'allegato alla L.229/2016 e successive mm e ii (comuni del cratere)				**30**	**30**	**30**		

PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani

MISURA 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
Sottomisura 7.2 - Sostegno agli investimenti alla creazione, miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala.

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- Priorità territoriali – Principi "Localizzazione dell'intervento con priorità per le aree D" e "Ente pubblico territoriale ricadente in aree svantaggiate montane". Si propongono modifiche rispetto alla zonizzazione dell'intervento al fine di uniformare i criteri territoriali con la tipologia di operazione 7.2.2 e 7.1.1. Inoltre, non si tratta di interventi a superficie ma di investimenti puntuali. La territorializzazione non può quindi essere riferita all'ubicazione dell'intervento ma viene estesa ai territori comunali su cui si manifestano gli effetti positivi degli interventi.
- Priorità territoriali – Principio "Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali". Si propone di rimodulare il punteggio dei criteri 7.2.1.c.1 e 7.2.1.c.2 a favore del criterio 7.2.1.e.1 in quanto si ritiene più efficace perseguire l'integrazione a livello di Progettazione Pubblica Integrata anziché l'integrazione meramente territoriale.
- ~~Priorità Progetto Pubblico Integrato – Principio "Attivazione all'interno di un Progetto Pubblico Integrato". Si propone di inserire il Punteggio relativo all'attivazione nell'ambito di un PPI Progetto Pubblico Integrato. Il fine è di valorizzare la logica integrata di intervento territoriale promossa attraverso la sottomisura 7.1 che sostiene la stesura e l'aggiornamento dei Piani di sviluppo dei Comuni e dei Villaggi situati nelle zone rurali.~~

In esito alla seduta del Comitato di sorveglianza, si fa presente che la proposta non contiene più il criterio 7.2.1E1 denominato "Attivazione all'interno di un Progetto Pubblico Integrato. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente partecipi attivamente ad un Progetto Pubblico Integrato", in quanto, ad una più attenta riflessione, si ritiene opportuno mantenere l'attivazione della 7.2.1 nell'ambito di un PPI come condizione di ammissibilità, come ad oggi previsto dal programma. Pertanto il relativo punteggio è statao ridistribuito sugli altri criteri di selezione.

Tipologia di operazione *7.2.1 – **Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala.***

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO	FABBISOGNI DI INTERVENTO
PRIORITA' TTERRITORIALI	Localizzazione dell'intervento con priorità per le aree D	7.2.1.A1	Comuni/associazioni di comuni il cui territorio è localizzato in area D secondo la classificazione PSR per una superficie dal 20% al 50%	10	30	75	F39	F41
		7.2.1.A2	Comuni/associazioni di comuni il cui territorio è localizzato in area D secondo la classificazione PSR per una superficie superiore al 50% e fino all'80%	20				
		7.2.1.A3	Comuni/associazioni di comuni il cui territorio è localizzato in area D secondo la classificazione PSR per una superficie maggiore dell'80%	30				
	Ente pubblico territorialericadente in aree svantaggiate montane	7.2.1.B1	Comuni/associazioni di comuni il cui territorio è localizzato in area svantaggiata montana ai sensi della DIR. CEE 75/268 per una superficie dal 20% al 50%	10	30			
		7.2.1.B2	Comuni/associazioni di comuni il cui territorio è localizzato in area svantaggiata montana ai sensi della DIR. CEE 75/268 per una superficie maggiore del 50% e fino all'80%	20				
		7.2.1.B3	Comuni/associazioni di comuni il cui territorio è localizzato in area svantaggiata montana ai sensi della DIR. CEE 75/268 per una superficie maggiore dell'80%	30				
	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali	7.2.1.C1	Interventi che coinvolgono da 2 a 3 Comuni.	10	15			
		7.2.1.C2	Interventi che coinvolgono 4 o più Comuni	15				
PRIORITA' RELATIVE AL PROGETTO DI INVESTIMENTO	Grado di copertura della popolazione /utenti serviti dall'intervento	7.2.1.D1	Grado di copertura dell'intervento. La Priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi fino a 500 abitanti.	15	25	25		
		7.2.1.D2	Grado di copertura dell'intervento. La Priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi da 501 a 1000 abitanti.	20				
		7.2.1.D3	Grado di copertura dell'intervento. La Priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi più di 1001 abitanti.	25				
	PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE				**100**	**100**		

PUNTEGGIO MINIMO : Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente gli interventi che raggiungono un punteggio minimo di 20 PUNTI con almeno due criteri.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore.

Sottomisura 7.4 - Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale, tra cui il tempo libero e la cultura, e le infrastrutture connesse

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- Priorità approccio collettivo–Si propone di eliminare il criterio di selezione "Complementarietà con altri interventi realizzati" 7.4.1.E in quanto si sovrappone con il criterio 7.4.1.G "Attivazione all'interno di un PPI";
- Priorità caratteristiche del progetto -Principio "Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione dei servizi di base". Si propone di incrementare il punteggio relativo al criterio 7.4.1.I al fine di contenere l'utilizzo di suolo e l'impatto negativo delle nuove costruzioni sull'ambiente.

Tipologia di intervento 7.4.1_Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
PRIORITA' TERRITORIALI	Localizzazione dell'intervento con priorità per le aree D	7.4.1.A	Localizzazione dell'intervento in aree D secondo la classificazione PSR. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento/intervento è realizzato in area D secondo la classificazione PSR	10	10	20	F39	F41
	Comuni ricadenti in aree svantaggiate montane	7.4.1.B	Localizzazione dell'intervento in aree svantaggiate montane. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento/intervento è localizzato in aree svantaggiate montane ai sensi della DIR. CEE 75/268.	10	10			
LIVELLO DI INNO AZIONE DEL SERVIZIO	Livello e innovazione di offerta del servizio	7.4.1.C1	Livello e innovazione di offerta del servizio: introduzione del servizio. La priorità è attribuita nel caso in cui il servizio sia di prima introduzione. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'intervento ammissibile.	15	15	15		
		7.4.1.C2	Livello e innovazione di offerta del servizio: miglioramento di un servizio preesistente. La priorità è attribuita nel caso l'intervento preveda il miglioramento di un servizio già esistente anche attraverso la sua espansione. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'intervento ammissibile	10				
APPROCCIO COLLETTIVO	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione	7.4.1.D1	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 2 a 3 Comuni.	2	10	15		
		7.4.1.D2	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge 4 Comuni.	5				
		7.4.1.D3	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 4 comuni.	10				
	~~Complementarietà con altri interventi realizzati~~	~~7.4.1.E~~	~~Complementarietà degli investimenti. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il piano di sviluppo del comune/i (PPI) preveda la realizzazione di investimenti complementari con altri interventi già realizzati, in corso di realizzazione o inclusi nel piano.~~	~~10~~	~~10~~			
	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (art.35)	7.4.1.F	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione avviati e/o realizzati nell'ambito della misura 16 del PSR 2014/2020 del Lazio .	5	5			
PPI	Attivazione all'interno di un Progetto Pubblico Integrato	7.4.1.G	Attivazione all'interno di un Progetto Pubblico Integrato. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente partecipi attivamente ad un Progetto Pubblico Integrato.	20	20	50		
CARATTERITICHE DEL PROGETTO	Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento	7.4.1.H1	Grado di copertura dell'intervento. La Priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi fino a 500 abitanti.	5	15			
		7.4.1.H2	Grado di copertura dell'intervento. La Priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi da 501 a 1000 abitanti.	10				
		7.4.1.H3	Grado di copertura dell'intervento. La Priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi più di 1001 abitanti.	15				
	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione dei servizi di base	7.4.1.I	Interventi su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi di base. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione di servizi di base .	15	15			
			PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE		**110**	**100**		

PUNTEGGIO MINIMO = 30 PUNTI con almeno due criteri.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore

Sottomisura 7.5 - Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- Priorità territoriali– Si propongono alcune modifiche al fine di uniformare i criteri territoriali con la tipologia di operazione 7.2.2 e 7.1.1. Inoltre non si tratta di interventi a superficie ma di investimenti puntuali. La territorializzazione non può quindi essere riferita all'ubicazione dell'intervento ma viene estesa ai territori comunali su cui si manifestano gli effetti positivi degli interventi.

- Priorità caratteristiche del progetto -Principio "Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale". Si propone una modifica del criterio 7.5.1.H al fine di renderlo più chiaro, più oggettivo e controllabile e coerente con la finalità di favorire la realizzazione di infrastrutture turistico-ricreative in territori già dotati di una ricettività turistica.

Tipologia di operazione 7.5.1 Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI	FABBISOGNI DI INTERVENTO
PRIORITA' TERRITORIALI	Localizzazione dell'intervento con priorità per le aree D	7.5.1.A1	Enti pubblici e loro associazioni il cui territorio è localizzato in area D secondo la classificazione PSR per una superficie fino al 50% del totale.	20	25	50	F41	F42
		7.5.1.A2	Enti pubblici e loro associazioni il cui territorio è localizzato in area D secondo la classificazione PSR per una superficie maggiore del 50% del totale.	25				
	Comuni ricadenti in aree svantaggiate montane	7.5.1.B1	Enti pubblici e loro associazioni il cui territorio è localizzato in area svantaggiata montana ai sensi della DIR. CEE 75/268 per una superficie fino al 50% del totale.	10	15			
		7.5.1.B2	Enti pubblici e loro associazioni il cui territorio è localizzato in area svantaggiata montana ai sensi della DIR. CEE 75/268 per una superficie maggiore del 50% del totale.	15				
	Interventi ricadenti in aree naturali protette quali parchi riserve e monumenti naturali e in zone ZPS, SIC e ZSC	7.5.1.C1	Enti pubblici e loro associazioni il cui territorio è localizzato in area protetta regionale/nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in un sito della rete "Natura 2000" per una superficie fino al 50% del totale.	5	10			
		7.5.1.C2	Enti pubblici e loro associazioni il cui territorio è localizzato in area protetta regionale/nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in un sito della rete "Natura 2000" per una superficie maggiore al 50% del totale.	10				
APPROCCIO COLLETTIVO	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione	7.5.1.D1	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge 2 comuni.	2	10	40		
		7.5.1.D2	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 3 a 4 Comuni	5				
		7.5.1.D3	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 4 comuni	10				
	Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane	7.5.1.E	Interventi realizzati da Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il beneficiario del progetto è un soggetto pubblico con competenze territoriali sovracomunali e che realizza un intervento/investimento con ricadute su diversi territori comunali.	5	5			
	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (art.35)	7.5.1.F	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione avviati e/o realizzati nell'ambito della misura 16 del PSR 2014/2020 del Lazio . La priorità è riconosciuta nel caso in cui il progetto è parte di un progetto di cooperazione presentato sulla misura 16.	5	5			
	Attivazione all'interno di un Progetto Pubblico Integrato	7.5.1.G	Attivazione all'interno di un Progetto Pubblico Integrato. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente partecipi attivamente ad un Progetto Pubblico Integrato	20	20			
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale	7.5.1.H	La priorità viene attribuita nel caso in cui il progetto sia realizzato in territori in cui sono già presenti strutture -ricettive.	5	5	10		
	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistici	7.5.1.I	Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico	5	5			
			PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE		**100**	**100**		

PUNTEGGIO MINIMO = 20 PUNTI con almeno due criteri.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore

Sottomisura 7.7 - Sostegno a investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- Priorità territoriali– Si propone una riformulazione di entrambe i criteri in quanto trattasi di investimenti puntuali che possono essere realizzati sia da soggetti pubblici che privati, e per i quali quindi la priorità territoriale deve essere attribuita sulla base della localizzazione dell'intervento (Area D o montana) e non sulla base della percentuale di territorio interessato.

- Priorità requisiti del beneficiario-Principio "Coinvolgimento di soggetti pubblici". si propone di rimodulare il punteggio dei criteri 7.7.1.C a favore ~~del criterio 7.7.1.F in quanto si ritiene più efficace perseguire l'integrazione a livello di Progettazione Pubblica Integrata anziché l'integrazione meramente territoriale.~~ dei criteri legati alle caratteristiche del Progetto.

- ~~Priorità PPI Si propone di inserire il Punteggio relativo all'attivazione nell'ambito di un PPI Progetto Pubblico Integrato. Il fine è di valorizzare la logica integrata di intervento territoriale promossa attraverso la sottomisura 7.1 che sostiene la stesura e l'aggiornamento dei Piani di sviluppo dei Comuni e dei Villaggi situati nelle zone rurali.~~

Si fa presente che la proposta non contiene più il criterio aggiuntivo 7.7.1F1 denominato "Attivazione all'interno di un Progetto Pubblico Integrato. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente partecipi attivamente ad un Progetto Pubblico Integrato", in quanto, ad una più attenta riflessione, si ritiene opportuno mantenere l'attivazione di detta tipologia di operazione nell'ambito di un PPI come condizione di ammissibilità, come ad oggi previsto dal programma. Pertanto il relativo punteggio è stato ridistribuito sugli altri criteri di selezione.

Tipologia di operazione 7.7.1 Investimenti per trasferimento attività e conversione edifici o strutture all'interno o nei pressi insediamenti rurali

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
PRIORITA' TERRITORIALI	Localizzazione dell'intervento con priorità per le aree D	7.7.1.A2	Localizzazione dell'intervento in aree D secondo la classificazione PSR. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento/intervento è realizzato in area D secondo la classificazione PSR.	20	20	35	F39	F41
	Comuni ricadenti in aree svantaggiate montane	7.7.1.B2	Localizzazione dell'intervento in aree svantaggiate montane. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento/intervento è localizzato in aree svantaggiate montane ai sensi della DIR. CEE 75/268.	15	15			
REQUISITI DEL BENEFICIARIO	Coinvolgimento di soggetti pubblici	7.7.1.C1	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge 2 comuni.	10	20	20		
		7.7.1.C2	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 3 a 4 Comuni	15				
		7.7.1.C3	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 4 comuni	20				
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	Investimenti di minor costo	7.7.1.D1	Investimenti di minor costo. La priorità è riconosciuta nel caso il progetto preveda un costo totale dell'investimento compreso tra 20.000 e 100.000 euro	25	25	45		
		7.7.1.D2	Investimenti di minor costo. La priorità è riconosciuta nel caso il progetto preveda un costo totale dell'investimento compreso tra 100.001 e 200.000 euro	15				
		7.7.1.D3	Investimenti di minor costo. La priorità è riconosciuta nel caso il progetto preveda un costo totale dell'investimento compreso tra 200.001 e 300.000 euro	10				
	Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento	7.7.1.E1	Grado di copertura dell'intervento. La Priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi fino a 500 abitanti.	10	20			
		7.7.1.E2	Grado di copertura dell'intervento. La Priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi da 501 a 1000 abitanti.	15				
		7.7.1.E3	Grado di copertura dell'intervento. La Priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi più di 1001 abitanti.	20				
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					**100**	**100**		

PUNTEGGIO MINIMO = 30 PUNTI con almeno due criteri.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore

MISURA 16 – Cooperazione (art. 35)

I criteri delle sottomisure 16.3 e 16.4 non hanno subito osservazioni nel corso del Comitato di sorveglianza del 4 ottobre 2018, pertanto vengono riproposti nella versione inviata al Comitato, salvo la correzione di un refuso nel punteggio del criterio "16.4.1.E Prodotti di qualità riconosciuta" a cui sono stati erroneamente attribuiti 22 anziché 17 punti.

Sottomisura 16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse nonché per lo sviluppo/commercializzazione dei servizi turistici

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- Priorità aziendale -Principio "numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori". È stata operata una parziale modifica del criterio relativo alla presenza dei giovani agricoltori: il criterio di selezione vigente (Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori) considera soltanto i giovani insediati con il PSR 2007-2013 e 2014-2020 che hanno un'età inferiore a 40 anni. È stata aggiunta la frase "al momento della presentazione della domanda". Inoltre, sono stati considerati anche i giovani agricoltori che soddisfano il requisito previsto nel regolamento UE n. 1305/2013, ma che non hanno ricevuto il premio di primo insediamento. Si ritiene che la proposta formulata elimini una potenziale discriminazione che non è giustificata.

- Priorità aziendale – Principio "numero di nuovi posti di lavoro creati con il progetto". Il criterio "creazione di posti di lavoro" è stato parzialmente modificato, al fine di renderlo immediatamente misurabile. Sono state aggiunte due modifiche. La prima considera il contributo potenziale del progetto in termini di creazione di posti di lavoro. La seconda modifica è la riduzione da 15 a 10 punti di priorità per i progetti che assicurano un maggior contributo potenziale all'occupazione.

- Priorità approccio collettivo -Principio "progetti collettivi realizzati da associazioni di agricoltori". I cinque punti sottratti dalla Priorità aziendale - Numero di nuovi posti di lavoro creati sono stati aggiunti al criterio Progetti collettivi realizzati da "Associazioni di agricoltori nel campo dell'agricoltura sociale.

Tipologia di operazione 16.3.1 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse nonche per lo sviluppo/commercializzazione dei servizi turistici.

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPI	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
PRIOIRITA' TERRITORIALI	Aree D del PSR	16.3.1.Aa	**Progetti ricadenti in area D**. La priorità è attribuita se la superficie delle aziende cooperanti ricade in area D per una quota compresa tra il 20% e il 50% del totale della superficie delle aziende partecipanti	15	25	25	F17	F18
		16.3.1.Ab	**Progetti ricadenti in area D**. La priorità è attribuita se la superficie delle aziende cooperanti ricade in area D per una quota superiore al 50% del totale della superficie delle aziende partecipanti	25				
APPROCCIO COLLETTIVO	Numero di imprese cooperanti	16.3.1.Ba	**Numero di aziende cooperanti**. La priorità è attribuita se il numero di imprese che partecipano al progetto di cooperazione è compreso tra **4 e 6**	10	20	~~45~~ 50		
		16.3.1.Bb	**Numero di aziende cooperanti**. La priorità è attribuita se il numero di imprese che partecipano al progetto di cooperazione è compreso tra **7 e 10**	15				
		16.3.1.Bc	**Numero di aziende cooperanti**. La priorità è attribuita se il numero di imprese che partecipano al progetto di cooperazione è superiore a **10**	20				
	Progetti collettivi realizzati da "associazioni di agricoltori"	16.3.1.Ca	**Progetti collettivi realizzati da "Associazioni di agricoltori".** La priorità è attribuita per le "Associazioni di agricoltori" che predispongono, in qualità di soggetti capofila, un progetto collettivo rispondente ai requisiti degli **"investimenti collettivi"** come definiti nell'ambito della misura 4.1. Per beneficiare della priorità le aziende che partecipano al progetto di cooperazione devono sottoscrivere un contratto di rete	20	~~25~~ 30			
		16.3.1.Cb	**Progetti collettivi realizzati da "Associazioni di agricoltori".** La priorità è attribuita per le "Associazioni di agricoltori" che predispongono, in qualità di soggetti capofila, un progetto collettivo rispondente ai requisiti degli **"investimenti collettivi"** come definiti nell'ambito della misura 4.1. Per beneficiare della priorità le aziende che partecipano al progetto di cooperazione devono sottoscrivere un contratto di rete e svolgere agricoltura sociale come definita dalla legge 141/2015	~~25~~ 30				
PRIOIRITA' AZIENDALI	Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori	16.3.1.Da	**Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori.** La priorità è riconosciuta nel caso in cui partecipano al progetto di cooperazione da **1 a 3 giovani agricoltori** che sono insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020 e che hanno ancora età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda. Inoltre la priorità è riconosciuta ai giovani agricoltori che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 2 lettera n) del regolamento 1305/2013	5	15	15		
		16.3.1.Db	**Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori.** La priorità è riconosciuta nel caso in cui partecipano al progetto di cooperazione da **4 a 6 giovani agricoltori** che sono insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020 e che hanno ancora età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda. Inoltre la priorità è riconosciuta ai giovani agricoltori che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 2 lettera n) del regolamento 1305/2013	10				
		16.3.1.Dc	**Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori.** La priorità è riconosciuta nel caso in cui partecipano al progetto di cooperazione **più di 7 giovani agricoltori** che sono insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020 e che hanno ancora età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda. Inoltre la priorità è riconosciuta ai giovani agricoltori che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 2 lettera n) del regolamento 1305/2013	15				
	Numero di nuovi posti di lavoro creati con il progetto	16.3.1.Ea	**Numero di posti di lavoro creati.** La priorità è attribuita se il progetto di cooperazione dimostra un contributo positivo all'occupazione **(almeno un posto di lavoro)**	5	~~15~~ 10	~~15~~ 10		
		16.3.1.Eb	**Numero di posti di lavoro creati.** La priorità è attribuita se il progetto di cooperazione dimostra un contributo positivo all'occupazione **(più di un posto di lavoro)**	~~15~~ 10				
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					**100**	**100**		

PUNTEGGIO MINIMO = 20 PUNTI con almeno 2 criteri
CASI EX AEQUO: In situazioni ex aequo, sarà data preferenza ai progetti di importo richiesto inferiore

Sottomisura 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- Priorità composizione e qualità della filiera corta - Principio "aziende agricole presenti in relazione al totale dei partecipanti al progetto e che realizzano interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Il criterio 16.4.1.C non è chiaro nella sua formulazione vigente. La nostra proposta è stata formulata partendo dal presupposto che il punteggio maggiore venga attribuito a quei progetti di cooperazione dove ci sia una netta prevalenza di agricoltori, in termini numerici e di investimento da realizzare e inoltre gli investimenti delle aziende agricole siano indirizzati verso la vendita mobile per almeno il 50%.

- Priorità composizione e qualità della filiera corta - Principio "numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori (agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2 lett. N del Reg.(UE) n. 1305/2013" È stata operata una parziale modifica del criterio relativo alla presenza dei giovani agricoltori: il criterio di selezione vigente (Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori) considera soltanto i giovani insediati con il PSR 2007-2013 e 2014-2020 che hanno un'età inferiore a 40 anni. È stata aggiunta la frase "al momento della presentazione della domanda". Inoltre, sono stati considerati anche i giovani agricoltori che soddisfano il requisito previsto nel regolamento UE n. 1305/2013, ma che non hanno ricevuto il premio di primo insediamento. Si ritiene che la proposta formulata elimini una potenziale discriminazione che non è giustificata.

- Priorità relative al sistema di qualità riconosciuto - Principio "Presenza e tipologie di prodotti di qualità venduti tramite filiera corta" Si propone di semplificare fortemente questa tipologia di priorità, attraverso la formazione di un unico criterio (Prodotti di qualità riconosciuta)- al posto dei due precedenti - prevedendo il punteggio massimo di 22 punti ai progetti di cooperazione nei quali almeno un prodotto ottenuto dalle imprese agricole partecipanti appartenga alla categoria delle produzioni di qualità riconosciute (DOP, IGP, ecc). Così ad esempio un progetto di cooperazione riguardante la filiera corta nel settore dell'olio extra vergine di oliva generico non beneficia del punteggio per la priorità relativa ai prodotti di qualità. Al contrario un progetto di cooperazione per la filiera corta per un olio extra vergine di oliva DOP acquisisce i 22 punti.

Tipologia di operazione 16.4.1 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPI	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
COMPOSIZIONE E QUALITA' DELLA FILIERA CORTA	Numero di imprese cooperanti	16.4.1 Aa	**Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione.** La priorità è attribuita nel caso in cui il numero complessivo di imprese cooperanti sia **superiore a 4**	7	15	52	F16	F17
		16.4.1 Ab	**Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione.** La priorità è attribuita nel caso in cui il numero complessivo di soggetti cooperanti è **superiore a 10**	15				
	Aziende agricole presenti in relazione al totale dei partecipanti al progetto e che realizzano interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	16.4.1 Ba	**Numero di imprese agricole che partecipano attivamente al progetto di cooperazione e realizzano investimenti per la trasformazione.** La priorità è attribuita nel caso in cui il numero delle imprese agricole cooperanti ed anche il valore complessivo degli investimenti **è superiore al 85%** del numero totale dei soggetti che partecipano al progetto e del costo totale del progetto	7	7		F16	F17
		16.4.1 C	**Numero di imprese agricole che partecipano attivamente al progetto di cooperazione e realizzano investimenti per la trasformazione.** La priorità è attribuita: - nel caso in cui il numero delle imprese agricole cooperanti ed anche il valore complessivo degli investimenti **è superiore al 85%** del numero totale dei soggetti che partecipano al progetto e del costo totale del progetto e - nel caso almeno il 50% degli investimenti delle aziende agricole sia realizzato per la "vendita mobile"	15	15			
	Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori (agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2 lett. N del Reg.(UE) n. 1305/2013	16.4.1 Da	**Numero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione.** La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione sono realizzati da **almeno n. 3 giovani** che sono insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020 e che hanno ancora età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda. Inoltre la priorità è riconosciuta ai giovani agricoltori che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 2 lettera n) del regolamento 1305/2013	15	15		F13	F16
		16.4.1 Db	**Numero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione.** La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione sono realizzati da **almeno n. 2 giovani** che sono insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020 e che hanno ancora età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda. Inoltre la priorità è riconosciuta ai giovani agricoltori che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 2 lettera n) del regolamento 1305/2013	10				
		16.4.1 Dc	**Numero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione.** La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione sono realizzati da **almeno n. 1 giovane** che sono insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020 e che hanno ancora età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda. Inoltre la priorità è riconosciuta ai giovani agricoltori che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 2 lettera n) del regolamento 1305/2013	5				
PRIORITA' TERRITORIALI	Prevalenza di numero di aziende ricadenti in Area "C" e "D" zonizzazione PSR regione Lazio	16.4.1 Ea	**Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area "D"** . La priorità è attribuita se almeno **il 51% del numero dei soggetti** che partecipano attivamente al progetto dispongano, nel caso di aziende agricole, di SAU ricadente per la prevalenza in **aree "D"** o, nel caso di altre imprese non agricole, che svolgano attività nelle stesse aree	10	20	26	F10	F16
		16.4.1 Eb	**Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area "D"** . La priorità è attribuita se almeno la **totalità dei soggetti** che partecipano attivamente al progetto dispongano, nel caso di aziende agricole, di SAU ricadente per la prevalenza in **aree "D"** o, nel caso di altre imprese non agricole, che svolgano attività nelle stesse aree	20				
		16.4.1 Fa	**Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area "C"** . La priorità è attribuita se almeno il **51% dei soggetti** che partecipano attivamente al progetto dispongano, nel caso di aziende agricole, di SAU ricadente per la prevalenza in **aree "C"** o, nel caso di altre imprese non agricole, che svolgano attività nelle stesse aree	3	6			
		16.4.1 Fb	**Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area "C"** . La priorità è attribuita se la **totalità dei soggetti** che partecipano attivamente al progetto dispongano, nel caso di aziende agricole, di SAU ricadente per la prevalenza in **aree "C"** o, nel caso di altre imprese non agricole, che svolgano attività nelle stesse aree	6				
PRIORITA' RELATIVE AL SISTEMA DI QUALITA'	Presenza e tipologie di prodotti di qualità venduti tramite filiera corta	16.4.1 E	**Prodotti di qualità riconosciuta.** La priorità è attribuita ai progetti di cooperazione nei quali almeno un prodotto agricolo o alimentare sia di qualità riconosciuta (art 16.1 Reg UE n. 1305/13)	~~22~~ 17	~~22~~ 17	22	F11	F15
PRIORITA' RELATIVE AL SISTEMA INFORMAZION	Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione del consumatore	16.4.1 F	**Attività di informazione e sensibilizzazione del consumatore.** La priorità è riconosciuta nel caso in cui il progetto di cooperazione preveda efficaci ed innovative azioni di informazione e sensibilizzazione del consumatore **quali la creazione di un sito WEB specifico e la produzione di materiale informativo e divulgativo (opuscoli, brochure, ecc)**	5	5	5	F2	F2
			Punteggio massimo ottenibile		**100**	**100**		

PUNTEGGIO MINIMO = 20 PUNTI con almeno 2 criteri

CASI EX AEQUO: In situazioni ex aequo, sarà data preferenza ai progetti di importo richiesto inferiore